



Relazione e Bilancio
dell'esercizio
2001

Fondazione Cassa di Risparmio di
Verona Vicenza Belluno e Ancona



RELAZIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2001

Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Le immagini che accompagnano la pubblicazione del Bilancio di Esercizio 2001 sono tratte dal fonte battesimale ottagonale del XII secolo sito in San Giovanni in Fonte, battistero della Cattedrale di Verona. Il restauro del battistero è interamente sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona.



SOMMARIO

ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE	4
PREMESSA	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
Relazione economica e finanziaria	8
Bilancio di missione	16
Commento agli schemi di bilancio	42
Proposta al Consiglio Generale	46
SCHEMI DI BILANCIO	
Stato patrimoniale	48
Conti d'ordine	50
Conto economico	51
NOTA INTEGRATIVA	
Premessa	54
Parte A - Criteri di valutazione	55
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	60
Parte C - Informazioni sul conto economico	85
Parte D - Altre informazioni	89
ALLEGATI DI BILANCIO	
Rendiconto di cassa	93
RELAZIONI	
Relazione del Collegio Sindacale	97
Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A.	101



ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE

CONSIGLIO GENERALE

Presidente

Paolo Biasi

Consiglieri

Giancarlo Agnolini

Ugo Baciliero

Antonino Benati

Luigi Binda

Maurizio Boscarato

Luigi Canaider

Eugenio Caponi

Sandro Casali

Giulio Cesare Cattin

Paolo Conte

Adamo Dalla Fontana

Luigi D'Alpaos

Felice Dal Sasso

Renzo D'Arcano

Mario Gandolfi

Maurizio Lotti

Gian Paolo Marchi

Paola Marini

Pierluigi Ongarelli

Ranieri Orti Manara

Vincenzo Maria Riboni

Nicolò Rizzuto

Giuseppe Roi

Tommaso Ruggeri

Carlo Salvetat

Silvano Spiller

Giuseppe Tridente

Massimo Valsecchi

Carlo Veronesi

Carlo Vivenza

Flavio Zonzin

Renzo Zorzi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Paolo Biasi

Vice Presidente Vicario

Giuseppe Bruni

Vice Presidente

Virgilio Marzot

Consiglieri

Filippa Aliberti Gaudio

Alberto Broglio

Luigi Centurioni

Giancarlo Garino

Cesare Lasen

Sergio Luzi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Franco Giarolli

Sindaci

Roberto Meneguzzo

Pier Cesare Tacchi Venturi

DIREZIONE

Attività istituzionali

Direttore Gino Castiglioni

Vice Direttore Marco Valdinoci

Attività patrimoniali-finanziarie

Direttore Giancarlo Giani

Vice Direttore Luciano Tuzzi

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

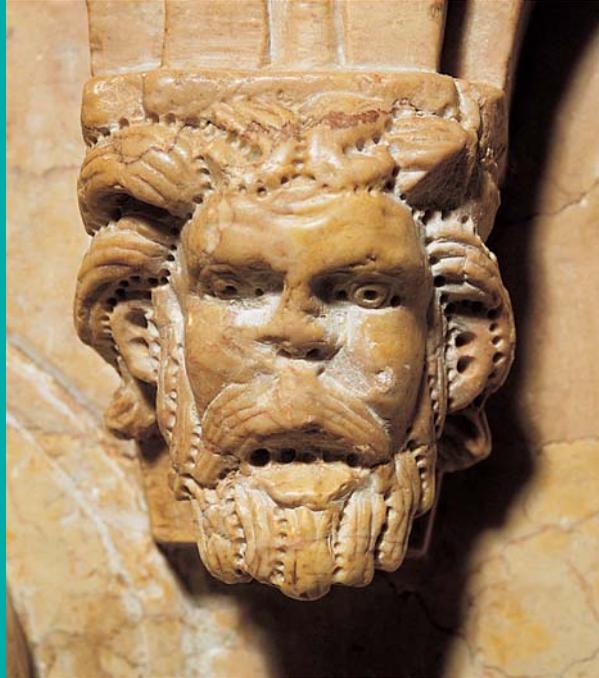


PREMESSA

L'articolo 11 della Legge Finanziaria 2002, approvata definitivamente dal Senato il 22 dicembre 2001, apporta significative modifiche al Decreto Legislativo n. 153/99, normativa di riferimento per le fondazioni di origine bancaria. In particolare si definiscono i "settori di intervento ammessi", si modificano i criteri per la formazione degli Organi statutari e viene introdotto un più stringente concetto di "controllo" della società bancaria conferitaria.

La Fondazione opera prevalentemente nelle aree territoriali di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova, nonché sull'intero territorio nazionale ed anche all'estero.

La Fondazione nel 2001 è intervenuta in tutti i "settori rilevanti" previsti dalla legge ed ha provveduto all'accantonamento delle quote dei proventi conseguiti secondo le previsioni dell'articolo 15 della legge n. 266/91 ("legge-quadro sul volontariato").



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economica e finanziaria

Bilancio di missione

Commento agli schemi di bilancio

Proposta al Consiglio Generale

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

LO SCENARIO ESTERNO

L'andamento macroeconomico

Lo scenario macroeconomico del 2001 è stato caratterizzato da un rallentamento del ciclo di produzione e di sviluppo già annunciato nell'ultima parte del 2000.

Nei primi mesi dell'anno sia i dati di produzione industriale sia gli indici di fiducia delle imprese in USA hanno mostrato un *trend* discendente in un contesto di disoccupazione in progressivo aumento.

Le aspettative di una ripresa economica imminente sono state annullate dai tragici avvenimenti dell'11 settembre che hanno sconvolto la situazione politica ed economica mondiale.

In un tale contesto le politiche monetarie hanno assunto un ruolo chiave, anche se l'atteggiamento delle Banche Centrali è stato differente negli Stati Uniti rispetto all'Europa. Negli USA la Federal Reserve ha preferito salvaguardare la crescita economica operando numerosi tagli e portando i tassi ufficiali dal 6,5% di inizio anno all'1,75%. In Europa la BCE ha invece anteposto allo sviluppo economico il contenimento dell'inflazione tagliando i tassi di riferimento dell'1,5% (dal 4,75% al 3,25%).

Sui mercati valutari occorre segnalare la debolezza dell'Euro nei confronti delle principali valute durante tutto il 2001, registrando in particolare rispetto alla valuta statunitense una *performance* negativa del 5,5%.

I mercati azionari

L'andamento dei mercati azionari nel corso del 2001 è stato influenzato dal rallentamento della congiuntura economica e dal clima di incertezza sulle prospettive di crescita mondiale.

Dopo gli attentati terroristici, i mercati hanno subito vistosi cali toccando i minimi a fine settembre. L'ingente flusso di liquidità immesso nel sistema dalle Banche Centrali ed i prezzi di molti titoli – ritornati attraenti anche sotto un profilo di premio al rischio – hanno consentito un buon recupero dei mercati azionari specie nei mesi di novembre e di dicembre.

Nonostante la ripresa degli ultimi mesi dell'anno le principali Borse Europee hanno segnato tuttavia pesanti ribassi su base annua: -24,5% Milano, -20% Francoforte, -13% Londra, -22% Parigi, -7,9% Madrid.

Tali dati sono sostanzialmente allineati con quelli dei mercati statunitensi, dove il Nasdaq Composite ha registrato una variazione da inizio anno pari a -21% e il Dow Jones una perdita di valore del 7,1%.

I mercati obbligazionari

I mercati obbligazionari nel 2001 hanno avuto nel complesso una buona *performance* dovuta sostanzialmente alle attese di politica monetaria espansiva.

Dopo l'11 settembre si è inizialmente assistito ad una fuga dalle scadenze più lunghe, giudicate eccessivamente rischiose a seguito dell'incertezza legata all'evoluzione degli eventi politico-militari; successivamente, e per tutto il mese di novembre, si è registrato in America e in Europa un vero e proprio rimbalzo del mercato dei titoli di Stato che ha coinvolto sia le scadenze brevi che quelle medio-lunghe.

A dicembre il *trend* si è nuovamente invertito a seguito del graduale ritorno della liquidità verso i mercati azionari.

LA FONDAZIONE

Situazione economica e finanziaria della Fondazione

Nel corso della presente Relazione si proporranno i confronti con i dati relativi all'esercizio 1999/2000. Occorre rilevare che tale esercizio ha avuto una durata di 16 mesi e che, pertanto, i confronti proposti non sono omogenei.

Il bilancio 2001 si chiude con un *Avanzo dell'esercizio* di 190,94 milioni di Euro (nell'esercizio 1999/2000: 181,45 milioni di Euro), con un incremento del 5,2% rispetto all'esercizio precedente.

Nel passivo si evidenziano Fondi per l'attività d'istituto per 211,35 milioni di Euro e impegni erogativi per 78,31 milioni di Euro per un totale di 289,66 milioni di Euro (nell'esercizio 1999/2000 183,24 milioni di Euro) e debiti di funzionamento per 71,28 milioni di Euro, tra i quali imposte per 55,66 milioni di Euro.

Il Fondo per il volontariato si attesta a 26,02 milioni di Euro (nell'esercizio 1999/2000: 12,80 milioni di Euro).

A copertura delle passività si evidenziano *strumenti finanziari non immobilizzati* per 1.382,20 milioni di Euro (nell'esercizio 1999/2000 1.533,24 milioni di Euro) e *disponibilità liquide* per 191,81 milioni di Euro (nell'esercizio 1999/2000 153,84 milioni di Euro). Le *immobilizzazioni finanziarie* ammontano a 314,38 milioni di Euro (nell'esercizio 1999/2000 166,32 milioni di Euro).

Tra i conti d'ordine si richiama la voce impegni di erogazione per 182,91 milioni di Euro a valere sulle previsioni di rendita 2001-2005 indicate nel "documento programmatico previsionale".

Andamento della gestione economica e finanziaria e risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio

Il patrimonio finanziario

Il patrimonio finanziario della Fondazione al 31/12/2001 risulta composto dalle seguenti classi di Attività:

	VALORI DI BILANCIO (milioni di Euro)		VALORI DI MERCATO (milioni di Euro)	
	31/12/2001	31/12/2000	31/12/2001	31/12/2000
Attività finanziarie				
Azioni della Società Conferitaria (quota immobilizzata)	158,84	158,84	1.088,04	1.390,87
Altre immobilizzazioni finanziarie	155,54	7,48	154,46	7,48
Azioni della Società Conferitaria (quota non immobilizzata)	416,50	367,47	2.559,26	3.197,51
Strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente	263,45	580,97	265,11	620,88
<i>azioni</i>	207,04	574,54	208,62	614,38
<i>obbligazioni</i>	56,41	6,43	56,49	6,50
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	702,24	584,80	720,90	606,53
Disponibilità liquide	191,81	153,84	191,81	153,84
Totale	1.888,38	1.853,40	4.979,58	5.977,11

Le linee generali della politica di investimento

La politica degli investimenti di portafoglio è stata caratterizzata dalle seguenti linee di azione realizzate in stretta sincronia:

- investimenti selettivi in titoli azionari europei ad elevata capitalizzazione e di ottimo *rating*
- vendita di strumenti derivati di copertura sui titoli posseduti.

Tale impostazione avrebbe consentito di beneficiare del rialzo dei corsi dei titoli azionari fino al livello ritenuto congruo e corrispondente al prezzo di esercizio delle opzioni vendute.

Nel caso in cui invece, così come si è verificato, le quotazioni dei titoli fossero diminuite, la Fondazione avrebbe potuto compensare le eventuali minusvalenze da svalutazione riacquistando le opzioni a condizioni molto favorevoli.

In esito a tale strategia si ricava che le minusvalenze di svalutazione, pari a 83,22 milioni di Euro, sono state più che compensate dai profitti della negoziazione di opzioni pari a 86,25 milioni di Euro.

Più nel dettaglio, per quanto riguarda gli investimenti azionari diretti, si evidenzia che al 31/12/2001 ammontano a 623,55 milioni di Euro. La Fondazione si è indirizzata in via prevalente su titoli di emittenti europei, selezionati attraverso un'accurata attività di analisi fondamentale, preferendo i settori finanziari e delle telecomunicazioni.

Gli investimenti diretti sui mercati obbligazionari, pari a 56,41 milioni di Euro, hanno avuto ad oggetto i titoli pubblici del mercato monetario.

La Fondazione, nel contesto dei suoi programmi di diversificazione degli investimenti, nel mese di gennaio 2001 ha assunto un impegno pari a 77,5 milioni di Euro nei confronti del fondo chiuso di *private equity* "Fondamenta" promosso da Mediolanum State Street.

A fine novembre la Fondazione ha inoltre sottoscritto una Lettera d'Intenti relativa al fondo chiuso immobiliare denominato "Mediolanum Property" promosso e gestito da Mediolanum Gestioni Fondi SGRp.A. per un controvalore complessivo pari a 100 milioni di Euro.

Le immobilizzazioni finanziarie *La partecipazione nella Società bancaria conferitaria*

Al 31/12/2001 la Fondazione evidenzia a bilancio, alla voce Partecipazione nella Società bancaria conferitaria, un valore di 158,84 milioni di Euro. Esso corrisponde a numero 250.700.000 azioni UniCredito Italiano S.p.A. – iscritte ad un valore di carico unitario pari a 0,63 Euro e corrispondenti ad una quota partecipativa pari al 4,99% del capitale ordinario della banca conferitaria.

Nell'esercizio 2001 la partecipazione immobilizzata in UniCredito Italiano ha prodotto un rendimento pari a 32,37 milioni di Euro imputabile al dividendo di Euro 0,13 per azione pagato il 21 maggio 2001; nel bilancio 2000 tale rendimento è stato di 41,78 milioni di Euro in quanto la parte immobilizzata era di maggior peso.

Alla chiusura dell'esercizio il valore di mercato della quota immobilizzata della partecipazione nella Società bancaria conferitaria era pari a 1.088,04 milioni di Euro (al 31/12/2000 tale valore ammontava a 1.390,87 milioni di Euro).

Le partecipazioni in enti e società strumentali

In data 6 febbraio 2001 la Fondazione ha costituito la “società strumentale” Iniziative Sociali e Culturali (ISC) S.p.A., controllata al 100%.

Tale società ha per oggetto l’acquisto e la gestione di beni immobili detenuti per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti ai sensi della disciplina sulle fondazioni bancarie. La partecipazione è iscritta a bilancio per 6,88 milioni di Euro. ISC ha chiuso il bilancio al 30 giugno 2001 con una perdita di 0,02 milioni di Euro, riportata interamente “a nuovo”.

Altre immobilizzazioni

Completano la voce *Altre immobilizzazioni*, per un controvalore complessivo di 155,54 milioni di Euro:

- la quota del 49,85% di Finanziaria Fondazioni S.p.A. (già Unicredito S.p.A.), posta in liquidazione con delibera dell’Assemblea dei Soci del 24 aprile 2001: importo a bilancio 7,49 milioni di Euro
- n. 391.000 azioni Allianz AG (pari allo 0,15% del capitale sociale) e n. 1.372.300 azioni Commerzbank AG (pari allo 0,26% del capitale sociale); si tratta di *strumenti finanziari non immobilizzati* trasferiti nelle *immobilizzazioni finanziarie* con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2001.

Il trasferimento ha comportato una minusvalenza di 56,69 milioni di Euro, sui valori di carico di Euro 148,22 milioni per Allianz AG e Euro 36,97 milioni per Commerzbank AG. Al 31/12/2001 figurano a bilancio 12,68 milioni di Euro imputabili ai versamenti di capitale richiamati dal fondo chiuso Fondamenta.

Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale esterna

Con riferimento agli strumenti finanziari affidati in gestione ad intermediari esterni, la Fondazione al 31/12/2001 aveva in essere mandati obbligazionari e mandati bilanciati.

L’evoluzione verso gestioni a maggior contenuto azionario è coerente con l’orizzonte temporale pluriennale della Fondazione che, peraltro, mantiene un attento controllo sulle scelte di investimento.

L’indirizzo di gestione del mandato obbligazionario prevede investimenti orientati prevalentemente all’Area Euro.

I mandati bilanciati assumevano come *benchmark* un indice articolato per il 60% in componenti azionarie e per il 40% in componenti obbligazionarie.

In luglio, alla luce del persistente andamento negativo dei mercati azionari, i gestori sono stati invitati ad attivare ogni opportuna strategia di copertura dei rischi e di contenimento della volatilità al fine di conservare il valore economico del capitale conferito. In ottemperanza alle indicazioni impartite dalla Fondazione i gestori hanno progressivamente chiuso le posizioni aperte nel comparto azionario ovvero attivato opportune strategie di copertura mediante strumenti derivati.

Di fatto al 31/12/2001 il patrimonio gestito da intermediari esterni era per la quasi totalità concentrato nel comparto obbligazionario.

Le plusvalenze lorde realizzate con le Gestioni affidate ad intermediari esterni sono state pari a 4,80 milioni di Euro. La valorizzazione di fine anno al mercato (720,90 milioni di Euro) mette in evidenza un maggior valore da valutazione che ha raggiunto l’importo di 18,66 milioni di Euro (plusvalenza potenziale) a fronte di volumi contabili di 702,24 milioni di Euro.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Azioni della Società bancaria conferitaria

Al 31/12/2001 la voce Azioni della Società bancaria conferitaria non immobilizzate evidenzia un valore di 416,50 milioni di Euro (nell'esercizio 1999/2000 367,47 milioni di Euro). Esso corrisponde a numero 589.691.781 azioni UniCredito Italiano S.p.A. iscritte ad un valore di carico unitario di 0,71 Euro.

L'incremento della voce per 49,03 milioni di Euro è dovuto all'acquisto, per finalità di *trading*, di n. 10.416.000 azioni UniCredito Italiano, in parte rivendute a fine agosto.

Il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio della quota non immobilizzata della partecipazione nella Società bancaria conferitaria ammontava a 2.559,26 milioni di Euro (Euro 4,34 per azione).

I proventi generati dalla gestione delle Azioni della Società bancaria conferitaria non immobilizzate ammontano a 120,29 milioni di Euro di cui 74,89 milioni di Euro derivanti da dividendi, 42,36 milioni di Euro generati da premi realizzati su opzioni e 3,04 milioni di Euro generati da plusvalenze da cessione.

Con riferimento ai premi su opzioni, si precisa che la Fondazione nell'esercizio 1999/2000 aveva dato corso ad un'intensa attività di cessione di opzioni *call* su azioni UniCredito con finalità di copertura. Nel corso del 2001 tali opzioni sono state riacquistate.

I premi a suo tempo incassati ed iscritti in apposita voce del passivo, decurtati dei premi pagati per il riacquisto, sono diventati componenti positivi di conto economico per l'importo di 42,36 milioni di Euro come indicato in precedenza.

Altri strumenti finanziari non immobilizzati

Comprende titoli azionari quotati per 207,05 milioni di Euro. Anche questi titoli sono stati interessati da attività di riacquisto dei contratti derivati. I premi portati a conto economico ammontano a 43,89 milioni di Euro.

Gli investimenti azionari della Fondazione si sono concentrati prevalentemente nel settore bancario, assicurativo e delle telecomunicazioni, italiani ed europei.

Per effetto dell'andamento negativo dei mercati finanziari e in accordo con i criteri di valutazione adottati, al 31/12/2001 si evidenziano a conto economico svalutazioni per 83,22 milioni di Euro dovute all'effetto "immobilizzo" sopra descritto per Euro 56,69 milioni e Euro 26,53 milioni agli altri titoli del comparto.

La gestione interna di un portafoglio obbligazionario, attivata in corso d'anno, ha per oggetto titoli denominati in Euro indicizzati e a breve scadenza. Al 31/12/2001 essi ammontavano a 56,41 milioni di Euro.

La gestione del comparto degli altri strumenti finanziari non immobilizzati è stato negativo per 11,36 milioni di Euro (nell'esercizio 1999/2000 positivo per 58,05 milioni di Euro), per effetto dei seguenti componenti positivi/negativi:

- svalutazioni per 83,22 milioni di Euro
- + plusvalenze da realizzi per Euro 20,44 milioni
- + dividendi per Euro 7,15 milioni
- + premi su opzioni per Euro 43,89 milioni
- + interessi su portafoglio obbligazionario per Euro 0,39 milioni.

Le disponibilità liquide

Le giacenze liquide che al 31/12/2000 ammontavano a 153,84 milioni di Euro a fine 2001 consistevano in 191,81 milioni di Euro.

Gli interessi generati dalla liquidità sono stati pari a 8,06 milioni di Euro al lordo delle

imposte, di cui 6,51 milioni di Euro per interessi su conti correnti e 1,55 milioni di Euro da contratti di “Pronti contro Termine”.

I proventi straordinari

In data 19/9/2001 si è concluso il procedimento arbitrale relativo alle garanzie reciprocamente prestate da Fondazione Cariverona e da Fondazione CRT all’atto del conferimento di Banca CRT in Unicredito S.p.A.

Alla Fondazione Cariverona è stato riconosciuto il diritto di credito nei confronti di Fondazione CRT nella misura di 52,11 milioni di Euro, oltre interessi.

In ottemperanza al pronunciamento arbitrale, Fondazione CRT ha riconosciuto alla Fondazione Cariverona 54,50 milioni di Euro a titolo di indennizzo risarcitorio con estinzione delle reciproche garanzie negoziali.

Le ulteriori pendenze, non definite dal pronunciamento arbitrale, hanno trovato soluzione transattiva con la sottoscrizione di un “Accordo” tra le due Fondazioni e il pagamento da parte di Fondazione CRT di 5,10 milioni di Euro, di natura parimenti risarcitoria.

Al 31/12/2001 la voce Proventi straordinari evidenzia un importo pari a 59,60 milioni di Euro.

Riepilogo delle rendite dell’esercizio

Fonti reddituali (Dati in milioni di Euro)	Esercizio 2001	Esercizio 1999/2000
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	4,80	8,73
Azioni della Società conferitaria (quota immobilizzata)	32,37	41,78
Azioni della Società conferitaria (quota non immobilizzata)	120,29	81,39
Altre immobilizzazioni finanziarie	1,94	-
Altri strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente	- 11,36	58,05
Disponibilità liquide	8,06	10,02
Totale	156,10	199,97
Imposte trattenute alla fonte	- 4,60	- 4,39
Risultato della gestione patrimoniale finanziaria	151,50	195,58
Proventi straordinari	59,60	-
Totale rendite	211,10	195,58

Riclassificando le rendite secondo la natura delle stesse, la tabella evidenzia i seguenti risultati:

Natura del provento (Dati in milioni di Euro)	Esercizio 2001	Esercizio 1999/2000
Dividendi	116,34	117,60
Plusvalenze da gestione diretta	20,88	28,76
Premi su opzioni	86,25	35,09
Minusvalenze da valutazione	-83,22	-1,99
Interessi attivi	6,55	7,40
Proventi da realizzo gestioni	4,70	8,72
Proventi straordinari	59,60	-
Totale	211,10	195,58

Indici di redditività del patrimonio di bilancio

La redditività sulla media del patrimonio finanziario a valori di mercato (5.478,35 milioni di Euro) esprime un indice del 2,7% e del 3,8% se si tiene conto dei proventi straordinari.

Con riguardo ai valori di bilancio, assunto come base di riferimento il patrimonio netto contabile pari a 1.540,65 milioni di Euro, l'indice di redditività risulta del 9,8% se riferito alla gestione ordinaria, che aumenta al 13,7% se vengono considerate anche le rendite straordinarie.

Comparazione con il "Documento Programmatico Previsionale" relativo all'anno 2001

Il "Documento Programmatico Previsionale" relativo all'anno 2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30/4/2001 e inviato all'Autorità di Vigilanza con lettera del 15/5/2001, nonché successive variazioni, evidenziava previsioni di accantonamenti ai settori rilevanti disponibili nell'esercizio 2002 pari a 98,13 milioni di Euro. Tale importo viene rettificato nella proposta di bilancio in 68,00 milioni di Euro, mentre al *fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali* sono destinati 69,43 milioni di Euro anziché 6,6 milioni. Con tale accantonamento il fondo di stabilizzazione raggiunge l'importo di 123,89 milioni di Euro e rappresenta un significativo presidio all'attività erogativa con riferimento soprattutto ai grandi progetti.

Andamento della Società conferitaria UniCredito Italiano S.p.A.

UniCredito Italiano S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2001 realizzando un utile netto di 1.089 milioni di Euro, rispetto ai 789 milioni di Euro dell'esercizio 2000 (+38%).

Più in dettaglio, il Risultato di gestione, pari a 1.692 milioni di Euro, registra un incremento del 24% sostenuto dalla marcata crescita dei dividendi delle società del Gruppo. Nel complesso il monte dividendi, comprensivo dei crediti d'imposta, ha raggiunto 2.346 milioni di Euro, contro 1.774 milioni dell'anno precedente.

Alla formazione dell'Utile netto concorrono, inoltre, risultati straordinari per 145 milioni di Euro, tra i quali 57 milioni di Euro di utili da cessione di partecipazioni (Montedison e Fidelity).

All'Assemblea dei soci verrà proposta la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,141 per le azioni ordinarie e di Euro 0,156 per le risparmio, entrambi superiori

rispettivamente del 9,2% e del 14% ai livelli dell'anno precedente. In rapporto alle quotazioni di fine esercizio (4,492 Euro) tali valori sono rispettivamente pari al 3,14% ed al 4,36%, contro il 2,32% ed il 3,08% dell'esercizio precedente riferiti ad una valutazione del 31 dicembre 2000 di Euro 5,548.

L'andamento del titolo in borsa si riassume nei seguenti dati: il prezzo minimo è stato pari a Euro 3,22 e quello massimo pari a Euro 5,904. Il prezzo medio nell'anno si è attestato a Euro 4,83.

Nell'esercizio 2001 la quotazione del titolo comparata "anno su anno", ha subito una variazione negativa di circa il 19%, mentre i titoli dei primari gruppi bancari italiani hanno registrato *performance* negativa dal 30% ad oltre il 50%.

In data 14 dicembre 2001 il Consiglio di Amministrazione della holding del Gruppo ha deliberato il progetto di riorganizzazione denominato S3. Tale progetto prevede la fusione delle sei banche commerciali italiane e della finanziaria Credit Carimonte in UniCredito Italiano e il contestuale scorporo delle attività bancarie nel Credito Italiano in vista della creazione di tre banche specializzate per segmento di clientela (Retail, Corporate e Private).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di marzo 2002 la Fondazione ha attivato un'operazione in strumenti derivati avente per oggetto azioni Unicredito Italiano. In esito a tale operazione, in caso di esercizio, la partecipazione nella società si ridurrà del 2,5%.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Nel mese di dicembre 2001 gli Organi statutari della Fondazione hanno definito, per il 2002, la seguente *asset allocation*:

<u>Classi di attività</u>	<u>Percentuale sul patrimonio finanziario</u>
Investimenti obbligazionari	68%
Investimenti azionari	28%
Liquidità	4%
Totale	100%

In un contesto economico che, a detta degli analisti non sarà caratterizzato da significativi tassi di crescita almeno fino alla seconda metà del 2002, la composizione del patrimonio sopra evidenziata consentirà alla Fondazione di massimizzare il rendimento preservando al contempo il valore economico del proprio capitale.

Adeguando la composizione del patrimonio alla nuova *asset allocation* definita, nei primi giorni del mese di gennaio la Fondazione ha assegnato ai gestori esterni un nuovo *benchmark*. Tale indice di riferimento prevede investimenti obbligazionari per il 90% del patrimonio gestito ed investimenti azionari per il residuo 10%.

BILANCIO DI MISSIONE

LA MISSIONE E LA PROGETTUALITÀ

La progettualità istituzionale della Fondazione è regolata per legge e per statuto dal Documento Programmatico Previsionale (DPP) adottato dal Consiglio Generale, quale Organo di indirizzo, entro il mese di ottobre di ciascun anno.

Il documento regola l'attività per l'esercizio successivo e fissa i limiti delle spese destinate al perseguimento delle finalità istituzionali secondo specifici indirizzi e progetti di missione.

L'esercizio 2001 è stato sotto questo punto di vista il primo esercizio e quindi necessariamente anomalo, in quanto, il Consiglio Generale insediato il 16 ottobre 2000 non avrebbe materialmente potuto definire entro lo stesso mese un ponderato DPP. Con un intenso lavoro preparatorio il Consiglio Generale è però giunto a definire il documento entro l'aprile 2001, in tempo per dare precisi indirizzi e articolate linee di riferimento all'attività della Fondazione per l'anno ormai in corso.

Per consentire dunque una sistematica esposizione dell'attività istituzionale è necessario preliminarmente conoscere nelle sue linee generali il DPP, di cui, di seguito, viene riportata una sintesi.

SINTESI DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2001

Risorse disponibili

Quantificazione delle risorse disponibili per l'esercizio 2001

Il criterio sul quale si basa l'attività istituzionale della Fondazione è quello del "conseguito", cioè di utilizzare le rendite effettivamente conseguite nell'esercizio precedente, che costituiscono pertanto una disponibilità liquida.

Il bilancio dell'esercizio 1999-2000 prevedeva uno stanziamento al Fondo per erogazioni nei settori rilevanti, pari a 58,92 milioni di Euro. Cumulandosi tale disponibilità alle risorse disponibili non impegnate alla fine dell'esercizio, pari a 12,39 milioni di Euro risultava la seguente situazione:

Risorse disponibili per l'attività erogativa nell'esercizio 2001	<u>Milioni di Euro</u>
Fondi disponibili al 31 dicembre 2000	12,40
Risorse assegnate alle erogazioni 58% dell'avanzo d'esercizio 1999-2000	58,92
Consistenza del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per il 2001	71,32

Previsione delle disponibilità per l'attività istituzionale nel quinquennio 2001-2005

Dovendo il DPP considerare anche progetti pluriennali, che si protrarranno cioè ben oltre l'esercizio 2001, è stato necessario preliminarmente compiere una prudente previsione delle rendite future articolata su diversi parametri, allo scopo di individuare la probabile disponibilità di risorse per l'attività erogativa in un medio periodo che, considerando la durata dell'incarico degli organi di indirizzo e amministrativo, è stato ipotizzato in 5 anni.

La previsione delle rendite da destinare ai settori rilevanti, effettuata all'inizio del 2001, è stata successivamente integrata e precisata nel corso dell'esercizio. Il risultato più recente di detta previsione portato a conoscenza del Consiglio Generale, è il seguente:

Ipotizzata disponibilità per le erogazioni nei settori rilevanti

	2001		2002	2003	2004	2005	totali
milioni di Euro	71,3 ^a	54,4 ^b	142 ^c	113 ^c	140,4 ^c	144,8 ^c	665,9

^a ammontare del Fondo erogazioni; la situazione è quella stabilita nel bilancio 2000 e oggetto del DPP per il 2001

^b ammontare del Fondo stabilizzazione erogazioni accantonato nel bilancio 2000

^c ammontare del Fondo erogazioni e del Fondo stabilizzazione degli interventi istituzionali previsti anno per anno nell'arco del quinquennio.

Oggi in fase di consuntivo possiamo rilevare che la disponibilità prevista per il 2002 in 142 milioni di Euro, si è realmente attestata in 137,43 milioni di Euro. Lo scarto è dovuto esclusivamente ad un aumento dell'accantonamento alla riserva obbligatoria dal 15% al 20% solo recentemente autorizzato dall'Autorità di Vigilanza. La Direzione Finanziaria ritiene tuttavia responsabilmente di non dover modificare l'importo totale previsto nel quinquennio.

Il Fondo per la stabilizzazione degli interventi istituzionali contribuirà quindi ad assicurare il controllo e la continuità delle erogazioni pluriennali:

Fondo per la stabilizzazione degli interventi istituzionali a fine esercizio 2001	Milioni di Euro
Al 31 dicembre 2000	54,46
Accantonamento esercizio 2001	69,43
Consistenza del Fondo stabilizzazione delle erogazioni	123,89

Il fondo sarà movimentato in stretta correlazione con i piani progettuali di erogazione ed il fondo avrà la funzione di sopperire in un orizzonte temporale pluriennale, da un lato agli eventuali scostamenti sui risultati attesi, dall'altro ad eventuali impreviste maggiori necessità di erogazione.

La determinazione degli accantonamenti annui sul fondo sarà stabilita dal Consiglio Generale su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Assegnazione delle disponibilità

Disponibilità immediata per consentire l'avvio dell'operatività

A valere sulle risorse disponibili per il 2001 il Consiglio Generale, con uno dei suoi primi atti, pure in assenza di un organico DPP, indirizzava al Consiglio di Amministrazione una prima limitata destinazione di risorse, per consentire l'avvio dell'attività istituzionale nei primi mesi dell'anno 2001, secondo il seguente schema:

- interventi di minore rilevanza sul territorio in particolare a favore delle categorie deboli, e comunque nell'ambito dei settori rilevanti Euro 5.164.569
- iniziative dirette e collaterali alle attività istituzionali Euro 516.457.

Disegno di un programma annuale e pluriennale

Un metodo

Per giungere alla definizione di un programma il Consiglio Generale ha stabilito di rivolgersi sia a programmi la cui realizzazione potesse concludersi – almeno in termini di istruttoria, assegnazione di risorse, inizio della realizzazione – entro l'esercizio; sia a programmi la cui dimensione e entità richiedesse necessariamente una distribuzione lungo un arco temporale più ampio.

Ciò definito il Consiglio è passato alla fase più operativa decidendo di avvalersi di proprie commissioni tematiche, gruppi di lavoro che, attingendo alle risorse specialistiche presenti all'interno del Consiglio stesso, avessero la capacità di approfondire ed elaborare proposte lungo direttrici precisamente delimitate.

Lo statuto ha agevolmente consentito di definire i contenuti di tali direttrici nei singoli settori rilevanti pertanto sono state attivate cinque commissioni con specifici obiettivi nei campi della sanità, della cultura, dell'assistenza sociale, dell'istruzione e formazione, della ricerca scientifica. Due commissioni sono state specificamente destinate alla riflessione sui grandi progetti. Il lavoro delle commissioni ha poi costituito il materiale da discutere in sede plenaria per la definizione del DPP.

È evidente che l'adozione di una simile metodica comporta la possibilità di incidere profondamente nelle tematiche da indirizzare. Fatte salve alcune eccezioni, volte a non far mancare aiuti per lo più di peso modesto a organismi *non profit* socialmente utili quanto privi di mezzi, le linee sortite dal lavoro di commissione e successivamente ridiscusse in sede plenaria e fatte proprie dal Consiglio, non saranno generiche raccomandazioni poste sotto etichette ad ampio spettro di riferimento, ma vere e proprie assunzioni di responsabile orientamento, precise e meditate scelte di campo.

Progetti pluriennali

Con il termine "progetti pluriennali" o "grandi progetti" sono definiti i progetti rientranti nei settori rilevanti per i quali sia identificato un esborso consistente, nell'ordine di alcuni milioni di Euro, in un arco temporale pluriennale.

Ipotizzando che nel futuro possa continuare ad essere destinato ai "grandi progetti" il 60-70% delle risorse disponibili, mentre il restante 40-30% sia invece dedicato a interventi compresi nell'arco temporale annuale e ad altre iniziative promosse dalla Fondazione nei settori rilevanti, ne risulterebbe una disponibilità ipotizzata, per i grandi progetti, nei 5 anni considerati, di circa 400-466 milioni di Euro.

Indirizzi per i progetti pluriennali

A seguito dell'elaborazione delle commissioni e della più ampia discussione in sede plenaria, il Consiglio Generale ha stabilito che, nell'individuazione dei grandi progetti, il Consiglio di Amministrazione dovrà privilegiare:

- a) Le grandi opere volte alla valorizzazione dell'immenso patrimonio culturale di cui sono ricche le aree del territorio di azione della Fondazione, in particolare:
 - i musei: costituzione di nuovi musei; ristrutturazione dei musei esistenti per adattarli alle moderne esigenze di fruizione da parte del pubblico; riordino e arricchimento delle collezioni del patrimonio museale esistente. Si comprendono in tale tipologia gli interventi per migliorare l'accoglienza, la sicurezza, l'ospitalità anche nei grandi parchi naturali.

• i complessi architettonici: recupero e valorizzazione di complessi monumentali che hanno perduto la loro funzione originaria o che la conservano in parte ma che, per qualità architettonica e dimensione di impegni necessari, richiedono interventi complessi volti ad un loro adattamento a nuove o a riconfermate funzioni di carattere sociale o culturale; sono compresi in tale tipologia anche i teatri.

b) Sarà da considerare inoltre l'edilizia universitaria e rivolta all'istruzione superiore: sia per nuove costruzioni che per adattamenti di costruzioni esistenti nonché per adeguamento alle normative, con lo scopo di ospitare nuovi corsi o l'espansione e la migliore distribuzione di spazi da destinare alle aule, ai laboratori di ricerca, a biblioteche, a auditorium, a spazi collettivi, a servizi.

c) Saranno inoltre da tenere presenti le grandi strutture di ricovero e cura di pazienti, sia sotto l'aspetto del riadattamento di reparti che sotto quello della nuova costruzione.

Una volta assunta la decisione da parte del Consiglio di Amministrazione, la fase di verifica della realizzazione e della corrispondenza dei tempi previsti con quelli di effettiva attuazione sarà curata dai due Direttori dai quali dipende l'*Ufficio pianificazione finanziaria grandi progetti*, che si avvarranno in via iniziale di un professionista esterno, il tutto sotto il coordinamento del Presidente.

Disponibilità espressa per grandi progetti pluriennali

Al fine di consentire l'individuazione per l'esercizio in corso di una possibile entità del finanziamento e di formulare una conseguente ipotesi di impegno, sono state compiute alcune stime sulla base delle informazioni preliminari di cui il Consiglio poteva disporre.

L'approssimazione è stata compiuta per eccesso, poiché nel primo anno alcuni dei progetti potrebbero non giungere alla fase di impegno all'erogazione.

Sulla base di detta stima, il Consiglio Generale ha stabilito di destinare ai grandi progetti per il 2001 43,94 milioni di Euro, vale a dire circa il 70% dell'intera disponibilità per l'esercizio.

Altri progetti per l'esercizio 2001

La disponibilità per gli altri progetti viene quantificata per differenza in 26,85 milioni di Euro (somma comprensiva della disponibilità immediatamente data per consentire l'inizio dell'attività di 5,16 milioni di Euro), cioè circa il 30% dell'intera disponibilità per l'esercizio.

Con riferimento alle proposte delle commissioni istituite dal Consiglio Generale si sono individuati i seguenti indirizzi corredati di adeguate entità economiche da assegnare. I progetti dettagliati per ogni indirizzo espresso sono commentati più avanti nel capitolo "Obiettivi sociali perseguiti", mentre le entità economiche sono le seguenti:

- ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI DEBOLI somma destinata Euro 5.165.000
- SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE somma destinata Euro 1.033.000
- SANITÀ somma destinata Euro 6.197.000
- RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA / AMBIENTE la Fondazione ha stabilito di sostenere programmi di ricerca scientifica rientranti nell'ambito "Ambiente e svilup-

po sostenibile. Le modificazioni dell'ambiente e la loro ricaduta sull'economia, sulla salute e sullo sviluppo del territorio". Somma destinata Euro 3.099.000.

• CULTURA E SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO E AMBIENTALE somma destinata Euro 3.099.000.

• ISTRUZIONE E FORMAZIONE somma destinata Euro 3.099.000.

Destinatari del Documento Programmatico

Possono beneficiare degli interventi della Fondazione, enti ed istituzioni pubbliche purché non costituite in forma di impresa ed enti privati senza scopo di lucro costituiti per atto pubblico o registrato, o scrittura privata autenticata, anche in forma di cooperativa sociale di cui alla legge 381/91 e successive modificazioni, il cui scopo, enunciato nella legge, nello statuto o nel documento costitutivo, sia riconducibile con certezza ad uno dei settori rilevanti di intervento della Fondazione.

È cura della Fondazione verificare che i beneficiari impieghino i fondi ottenuti per le finalità per le quali sono stati erogati.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO / PRIMA REDAZIONE

Riepilogo delle risorse disponibili per l'attività istituzionale	Parziali (Milioni di Euro)	Totali (Milioni di Euro)
Grandi progetti pluriennali		43,94
Altri interventi settori rilevanti:		26,85
• assistenza alle categorie sociali deboli	5,16	
• solidarietà internazionale	1,03	
• sanità	6,20	
• ricerca scientifica e tecnologica	3,10	
• cultura	3,10	
• istruzione e formazione	3,10	
• altri interventi di piccola entità	5,16	
Totali	26,85	70,79
• iniziative dirette e collaterali alle attività istituzionali	0,52	0,52

**VARIAZIONI E INTEGRAZIONI APPORTATE IN CORSO D'ESERCIZIO
AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO**

Risorse
rese disponibili per
l'attività erogativa

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio Generale rilevava la necessità di apportare alcune modifiche al DPP. Più precisamente riteneva di aumentare la disponibilità riservata alla voce "Sanità" (dopo una verifica sull'entità dei costi connessi ai programmi prestabiliti) e alla voce "Solidarietà internazionale" (per interventi imprevisi, dopo l'11 settembre 2001, di solidarietà con gli Stati Uniti e con l'Afghanistan).

Pertanto, la disponibilità per i "Grandi progetti" veniva ridotta di circa 1,96 milioni di Euro, contro un pari incremento del fondo da destinare alla Sanità; veniva inoltre aumentato il fondo per la Solidarietà internazionale di circa 0,66 milioni di Euro, diminuendo di pari importo il fondo destinato alla Istruzione e formazione.

Dopo tali modifiche quantitative del Documento Programmatico, la situazione del DPP aggiornato che ne derivava risultava essere la seguente:

DOCUMENTO PROGRAMMATICO / SITUAZIONE DEFINITIVA

Riepilogo delle risorse disponibili per l'attività istituzionale	Parziali (Milioni di Euro)	Totali (Milioni di Euro)
Grandi progetti pluriennali		41,97
Altri interventi settori rilevanti:		28,82
• assistenza alle categorie sociali deboli	5,16	
• solidarietà internazionale	1,69	
• sanità	8,16	
• ricerca scientifica e tecnologica	3,10	
• cultura	3,10	
• istruzione e formazione	2,44	
• altri interventi di piccola entità	5,16	
Totali	28,82	70,79
• iniziative dirette e collaterali alle attività istituzionali	0,52	0,52

RENDICONTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Interventi per
grandi progetti
pluriennali

I grandi progetti pluriennali, da attuarsi entro gli indirizzi sopra riportati, richiedono impegni distribuibili su più anni. L'arco temporale considerato è quello di cinque anni, pari alla durata del mandato dei membri degli organi della Fondazione.

Le assunzioni di impegni, pertanto possono superare l'entità dei fondi disponibili nell'esercizio per le attività istituzionali, tenendo conto sia delle previsioni delle rendite future costruite sempre sulla base di un quinquennio, sia delle reali disponibilità accantonate al *Fondo stabilizzazione degli interventi istituzionali*.

Ciò premesso, si dà conto delle decisioni assunte nell'esercizio 2001 su grandi progetti

pluriennali suddivise per area geografica e distribuite nel tempo anche sugli esercizi futuri.

Stabilita in modo non modificabile l'entità totale dell'intervento della Fondazione, la distribuzione temporale è avvenuta sulla base delle previsioni trasmesse dagli organismi beneficiari, e debbono essere considerate come ipotesi la cui precisa definizione potrà subire nel tempo più accurate messe a punto.

GRANDI PROGETTI, IMPEGNI PER AREA TERRITORIALE

	Impegni complessivi	per il 2001	per il 2002	per il 2003	per il 2004	per il 2005
VERONA						
Comune Verona Caserma Passalacqua	42.349.466,58	4.234.946,58	11.878.510,00	26.236.010,00		
Comune Verona Biblioteca Civica	14.700.000,00	2.200.000,00	5.000.000,00	6.000.000,00	1.500.000,00	
Comune Verona Palazzi Scaligeri	18.076.000,00		2.582.294,00	7.746.853,00	7.746.853,00	
Ist. Civici Servizi Sociali ICISS Verona	2.582.000,00	516.000,00	516.000,00	1.550.000,00		
Ulss 20 Verona Hospice di Marzana	1.549.370,70	1.549.370,70				
Ospedale don Calabria Negrar	2.582.284,50	2.582.284,50				
Az. Osp. Verona Oncologia B.go Roma	5.164.568,99	5.164.568,99				
Az. Osp. Verona Ristruttur. B.go Trento	100.709.095,50	0,00	10.329.140,00	15.493.700,00	25.822.850,00	49.063.405,50
Comune Legnago ex. caserma Rebora	1.136.205,18	1.136.205,18				
Totali	188.848.991,45	17.383.375,95	30.305.944,00	57.026.563,00	35.069.703,00	49.063.405,50

	Impegni complessivi	per il 2001	per il 2002	per il 2003	per il 2004	per il 2005
VICENZA						
Prov. Vicenza 2 ^a Cittadella Studi	6.197.481,00	3.098.741,00	1.549.370,00	1.549.370,00		
Diocesi di Vicenza Duomo	413.165,52	413.165,52				
Diocesi di Vicenza Museo Diocesano	2.065.827,60	2.065.827,60				
Comune di Vicenza Basilica Palladiana	7.850.145,00		2.582.284,00	2.582.284,00	2.685.577,00	
Comune di Vicenza Palazzo Chiericati	2.065.827,60	2.065.827,60				
Totali	18.592.446,72	7.643.561,72	4.131.654,00	4.131.654,00	2.685.577,00	
BELLUNO						
Parco Dolomiti ex.caserma VVFF	877.976,73	877.976,73				
Comune Sedico - Casa di Riposo	930.000,00	930.000,00				
Centro Int. del Libro Parlato - Feltre	413.000,00	413.000,00				
Totali	2.220.976,73	2.220.976,73				
MANTOVA						
Comune di Mantova – Percorso Gonzaghesco	1.797.270,00	1.797.270,00				
ALTRE						
Basilica di S. Chiara – Assisi	671.393,97	671.393,97				

GRANDI PROGETTI, RIEPILOGO DEGLI IMPEGNI PER AREA TERRITORIALE

	Totale impegni assunti al 31/12/2001	Imputati ai seguenti esercizi				
		2001	2002	2003	2004	2005
Verona	188.848.991,45	17.383.375,95	30.305.944,00	57.026.563,00	35.069.703,00	49.063.405,50
Vicenza	18.592.446,72	7.643.561,72	4.131.654,00	4.131.654,00	2.685.577,00	
Belluno	2.220.976,73	2.220.976,73				
Mantova	1.797.270,00	1.797.270,00				
Altre	671.393,97	671.393,97				
Totale	212.131.078,87	29.716.578,37	34.437.598,00	61.158.217,00	37.755.280,00	49.063.405,50

Dal riepilogo sopra riportato emerge che l'importo complessivo impegnato distribuito nell'arco temporale 2001-2005 è di 212,13 milioni di Euro. All'esercizio 2001 sono stati imputati importi per complessivi 29,72 milioni di Euro, contro una disponibilità per l'esercizio 2001 assegnata dal DPP pari a 41,97 milioni di Euro. La differenza di 12,21 milioni di Euro sarà trasferita nella disponibilità dell'esercizio 2002. La differenza tra totale degli impegni complessivamente assunti e totale degli impegni del 2001 pari a 182,41 milioni di Euro è esposta nei conti d'ordine sotto la voce *Impegni di erogazione Grandi progetti*.

Interventi per altri progetti nei settori rilevanti

La tabella che segue riepiloga le delibere assunte secondo gli indirizzi del DPP nei vari settori rilevanti.

La scelta compiuta dal Consiglio Generale di giungere comunque alla definizione di un DPP al quale il Consiglio di Amministrazione si sarebbe attenuto, ha di fatto compresso l'esercizio in un periodo di circa otto mesi. Per non bloccare l'attività erogativa della Fondazione nei primi quattro mesi dell'anno durante i quali il DPP è stato messo a punto, il Consiglio Generale aveva provveduto a dotare il Consiglio di Amministrazione di una somma di 5.164.569 Euro da assegnare a progetti, preferibilmente di piccola entità, e comunque entro i filoni dei settori rilevanti.

La disponibilità per interventi completamente indirizzati dal DPP è giunta soltanto nel mese di aprile e da quella data il Consiglio di Amministrazione ha iniziato a operare pienamente. Ciò però ha comportato che nei settori sotto evidenziati, non sia stato raggiunto completamente l'obiettivo di destinazione delle somme previste.

Ciò è avvenuto per i settori:

SANITÀ. In seguito alla non completata definizione della campagna antinfortunistica che si intende attivare in collaborazione con la Regione Veneto, e che troverà perfezionamento nei primi mesi del 2002.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA. Il bando per accedere ai finanziamenti previsti è stato pubblicato il 7 agosto, con chiusura il 31 ottobre. Sono giunti più di cento proposte la cui valutazione si concluderà nei primi mesi del 2002.

INTERVENTI DI PICCOLA ENTITÀ NEI SETTORI RILEVANTI. La somma messa a disposizione del Consiglio di Amministrazione in via iniziale d'esercizio, è stata incrementata con risorse che erano state destinate negli esercizi precedenti, e di cui si è verificato il mancato utilizzo entro i termini prescritti, pertanto sono state recuperate e rese nuovamente disponibili. Ciò ha portato ad un residuo di circa 216.000 Euro. Le somme residue vengono trasferite all'esercizio 2002.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI DELIBERATE PER SETTORI D'INTERVENTO

Settore e sottosettore	Somme parziali per sottosettore	Totali delibere 2001	Disponibilità DPP	Residui trasferiti a nuovo
Assistenza alle Categorie sociali più deboli				
Solidarietà con categorie sociali deboli	2.639.347			
Recupero fasce emarginazione	289.639			
Anziani	1.440.903			
Associazionismo, volontariato, protezione civile	30.987			
Scuole materne	763.693			
Totale settore		5.164.569	5.164.569	-
Solidarietà internazionale		1.691.141	1.691.141	-
Sanità		7.404.931	8.160.019	755.088
Area ricerca Scientifica e Tecnologica		189.753	3.098.741	2.908.988
Arte, conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Tutela e restauro	2.212.793			
Promozione e Valorizzazione	885.948			
Totale settore		3.098.741	3.098.741	-
Area Istruzione e formazione		2.440.513	2.440.513	-
Interventi di minore entità nei settori rilevanti				
Assistenza	1.893.321			
Sanità	66.550			
Ricerca scientifica	196.224			
Istruzione e Formazione	502.048			
Beni Culturali	893.911			
Attività Culturali	771.830			
Beni Ambientali	73.337			
Associazionismo e vari	550.634			
Totale settore		4.947.855	5.164.569	216.714
Totale complessivo		24.937.503	28.818.293	3.880.790

Iniziativa dirette e collaterali alle attività istituzionali

Sotto tale voce sono raggruppate alcune iniziative assunte direttamente dalla Fondazione nonché costi connessi alla comunicazione delle attività compiute.

Il fondo inizialmente costituito in 516.456 Euro circa è stato utilizzato per Euro 306.233 nelle due direzioni di iniziative dirette e di interventi collaterali all'attività istituzionale.

Tra le attività dirette si segnala l'attività editoriale, che ha visto nel 2001 la stampa di tre opere: *Imago Urbis, il volto di Verona nell'arte*, a cura di Flavia Pesci, presentato nel dicembre 2001 presso la sala conferenze della Fondazione e diffuso gratuitamente in 5000 copie; *Il Monte di Pietà di Belluno e il suo archivio*, di Silvia Miscellaneo a cura di Paolo Conte; *Vita di Ciriaco d'Ancona* di Girolamo Tiraboschi, a cura di Gian Paolo Marchi, anch'essi diffusi gratuitamente.

La campagna fotografica, dai ponteggi ancora allestiti, degli affreschi restaurati nella basilica di Santa Chiara in Assisi.

L'attività musicale, con il concerto in Assisi dell'*Accademia de li Musici* e dell'*Athestis Chorus*, diretti da Filippo Maria Bressan, in occasione dell'inaugurazione dei restauri compiuti con il determinante sostegno della Fondazione nella basilica di Santa Chiara; due concerti dell'*Accademia musicale di San Giorgio* diretta da Rony Rogoff presso il Teatro Filarmonico e l'auditorium della Gran Guardia. L'esecuzione del *Messiah* di Haendel nelle cattedrali di Verona e Belluno e nel tempio di San Lorenzo a Vicenza, con l'orchestra *Serenissima Ensemble*, e il *Coro Nazionale Ungherese*, diretti da Giorgio Croci.

Nelle attività collaterali sono incluse tutte quelle inerenti la comunicazione: targhe che informano laddove è opportuno farlo, sugli interventi compiuti dalla Fondazione; pubblicazioni di inserzioni attraverso i media; l'edizione di un opuscolo riepilogativo della attività della Fondazione al giugno 2001 diffuso in 150.000 copie; la stampa del fascicolo di bilancio, ecc.

EROGAZIONI LIQUIDATE

A fronte degli impegni assunti, le erogazioni vengono materialmente compiute sulla base della documentazione comprovante la spesa sostenuta e l'effettiva destinazione alle finalità individuate al momento della delibera del Consiglio di Amministrazione. Quando la tipologia dell'intervento lo consenta è messo in atto l'esame, anche tramite l'assistenza di consulenti, dell'effetto in termini di efficienza e di ricaduta sociale; in ogni caso viene attivata una verifica documentale del reale utilizzo e della coerente destinazione dei beni sovvenzionati.

Altre verifiche precedenti l'erogazione riguardano: la pertinenza delle relazioni tecniche, ed in particolare degli stati di avanzamento dei lavori, delle fatture, delle relazioni dei responsabili del progetto, degli attestati di organismi terzi eventualmente preposti al controllo (per esempio delle Soprintendenze) e, ove è il caso, dei rapporti di collaudo formulati dagli installatori.

Da quanto detto, si deduce che la fase di liquidazione si distanzia da quella dell'impegno per periodi di tempo diversi da caso a caso e da beneficiario a beneficiario.

Nell'esercizio 2001 sono state effettuate erogazioni per complessivi 33,80 milioni di Euro, mentre a far tempo dalla sua costituzione e fino al 31 dicembre 2001, la Fondazione ha erogato 130,6 milioni di Euro circa.

Considerando gli impegni assunti nell'esercizio e le erogazioni effettuate si ricava l'importo delle erogazioni per le quali sono stati assunti impegni pari a 78,31 milioni di Euro, ma che restano da effettuare condizionatamente alla presentazione della idonea documentazione, come segue:

Variazioni nella voce Erogazioni deliberate in milioni di Euro

Saldo iniziale al 1.1.2001	57,46
Erogazioni effettuate nell'esercizio	- 33,80
Erogazioni deliberate nell'esercizio	54,65
Saldo finale al 31.12.2001	78,31

Si riassumono di seguito le erogazioni effettuate suddivise per settore di intervento all'interno del quale è spesso possibile compiere una ulteriore e più precisa definizione di sottosectori.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE PER SETTORE

<i>Settore</i>	<i>Sotto settore</i>	<i>Euro</i>
<i>Assistenza</i>		
	Solidarietà con categorie sociali deboli	5.208.320
	Recupero fasce emarginazione	383.159
	Anziani	2.459.177
	Solidarietà internazionale	2.772.300
<i>Sanità</i>		
		4.268.034
<i>Cultura</i>		
	Tutela e restauro	5.989.806
	Promozione e valorizzazione	3.186.093
	Ambiente	195.217
<i>Istruzione Formazione Ricerca</i>		
	Scuole materne	1.176.217
	Ricerca scientifica	1.114.571
	Istruzione e formazione	6.352.206
<i>Altri interventi non strutturati</i>		
	Associazionismo, volontariato, protezione civile, varie	688.139
Totale erogazioni effettuate		33.793.239

PRINCIPI E CRITERI DI FINANZIABILITÀ DEI PROGETTI

La Fondazione, impegnata nei confronti della Comunità a svolgere con assoluta trasparenza la propria attività, ha improntato la sua azione ai valori dell'equità, dell'indipendenza, dell'imparzialità, e della non discriminazione verso tutti i soggetti che entrano in relazione con essa.

I principi prevalenti cui si attiene la Fondazione sono essenzialmente la richiesta da parte di organismi non-profit aventi diritto e l'inseribilità dei progetti entro i settori rilevanti.

I criteri sono invece più restrittivi e riguardano elementi di valutazione come l'efficacia, la qualità dei progetti, la loro potenzialità, l'impatto sociale, la competenza dei proponenti, la congruità economica, ecc.

L'esercizio 2001, per la prima volta nella vita della Fondazione, ha potuto contare, così come stabilisce la legge, su uno specifico DPP del Consiglio di indirizzo, messo allo studio non appena il nuovo Consiglio è stato insediato e portato a termine con sollecitudine nell'aprile 2001. L'attività istituzionale ha quindi seguito una traccia molto articolata e precisa che si è proposta di rispondere a bisogni e a istanze sociali sentiti dal Consiglio stesso come prioritari.

La scelta di fondo è stata ancora una volta di non privilegiare un particolare settore rilevante, ma, contando su una disponibilità che si può tranquillamente definire ampia, di volgere attenzione ad una pluralità di aree di intervento. Naturalmente destinando somme di diversa entità secondo i pesi attribuiti ai singoli settori rilevanti.

In ossequio al DPP sono stati sollecitati progetti coerenti con gli indirizzi ed è stato emesso un bando rivolto a specifiche categorie di organismi non-profit aventi le caratteristiche oggettive per essere soggetti beneficiari.

L'istruttoria di ogni pratica ha teso dapprima, in una fase meramente tecnica, a completare la documentazione di ogni singolo progetto, successivamente a evidenziare gli elementi atti a far emergere la qualità di ogni progetto.

Al Consiglio di Amministrazione le pratiche sono state sottoposte, una volta completato l'iter istruttorio, fornendo tutti gli elementi per una equa valutazione e per una consapevole decisione.

OBIETTIVI SOCIALI PERSEGUITI SECONDO GLI INDIRIZZI STABILITI NEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nelle aree di intervento sopra richiamate, sono stati i seguenti.

ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI PIÙ DEBOLI

Il Consiglio Generale ritiene necessario mantenere alta l'attenzione verso una pluralità di categorie sociali, tutte bisognose di aiuto, pertanto, il Consiglio di Amministrazione considererà e sosterrà, relativamente a:

- *Anziani* Progetti volti all'ampliamento o alla trasformazione, anche parziale, di istituti dedicati agli anziani da strutture di accoglienza di persone autosufficienti a strutture di accoglienza di persone non autosufficienti o semi autosufficienti.

Progetti che si occupino in modo particolare di accoglienza e/o di assistenza di malati del morbo di Alzheimer.

• *Handicap* Progetti che, anche cercando di stimolare la generosità e l'altruismo per quanto riguarda lasciati e legati, operino nell'ambito genericamente definito "dopo di noi", vale a dire rivolgano attenzione agli aspetti connessi a portatori di handicap in forma più o meno grave e in particolare alle penose situazioni che si creano dopo la scomparsa dei parenti o di chi si prende cura dei soggetti assistiti.

• *Inserimento degli emarginati* Progetti volti a promuovere o a migliorare l'inserimento nel contesto sociale e lavorativo di soggetti con handicap, di soggetti in disagio o di stranieri con regolare permesso di soggiorno, con particolare riguardo, in quest'ultimo caso, al problema dell'abitazione.

• *Malati terminali* Progetti volti a diffondere la conoscenza delle necessità e/o materialmente a fornire aiuto di carattere psicologico, spirituale, assistenziale nei confronti di persone per le quali la situazione di malattia irreversibile evolva verso la fase di terminalità.

• *Strutture* Progetti di messa a norma degli impianti, in particolare in funzione della sicurezza, nelle strutture di accoglienza di ogni tipo (vale dire rivolte a anziani, portatori di handicap, ammalati cronici, portatori di disagio, ecc.).

SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Sulla scia di una consolidata tradizione, la Fondazione ha continuato a farsi carico anche di interventi solidali con le aree più povere del pianeta. Sono state quindi considerate richieste di interventi a favore di popolazioni di Paesi extra Europei o di Paesi in via di sviluppo o comunque di Paesi ritenuti bisognosi a giudizio del Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione nei suoi interventi ha sempre fatto riferimento a strutture assistenziali internazionali riconosciute come affidabili e in grado di dare assicurazione circa la destinazione e la continuità nel tempo della gestione.

SANITÀ

Le direttrici considerate sono state le seguenti:

• *Prevenzione dei traumi da incidente stradale e miglioramento dell'organizzazione di ricovero e cura dei politraumatizzati*

a) La Fondazione intende attivare con l'intervento di specialisti nella comunicazione, una campagna di informazione e persuasione, con tecniche pubblicitarie e mediante l'utilizzo dei media appropriati, il cui scopo sarà di incrementare sensibilmente l'utilizzo delle cinture di sicurezza e di altri dispositivi (casco, ecc.) e accorgimenti, con l'obiettivo di ridurre gli incidenti mortali e il numero dei feriti.

La campagna è condotta in accordo con il Piano Sanitario Nazionale e in sinergia con l'Assessorato regionale competente, ai fini di una cooperazione della massima efficacia.

b) Parallelamente la Fondazione intende promuovere un programma di potenziamento delle strutture ospedaliere di accoglienza dei politraumatizzati. Il requisito minimo richiesto è che gli ospedali interessati siano dotati di un reparto di neurochirurgia o che si dotino o migliorino il reparto di pronta accoglienza. La Fondazione esamina programmi di miglioramento delle strutture che comprendano sia proposte di interventi organizzativi volti ad assicurare maggiore tempestività e contempora-

neità nel trattamento dei politraumatizzati, sia proposte di acquisizione di apparecchiature di monitoraggio, diagnostica, chirurgiche e terapeutiche.

• *Riduzione dei tempi di attesa nei trattamenti di radioterapia*

a) La Fondazione promuove l'adozione delle innovative tecniche di radioterapia intraoperatoria, indirizzate al radiotrattamento di pazienti già durante la fase chirurgica, con considerevole riduzione dei tempi e dei costi di ospedalizzazione ed indiscutibile vantaggio clinico in termini di efficacia radiobiologica. Ha pertanto considerato progetti e proposte in questo campo, provenienti da ospedali organizzati per accogliere pazienti in fase acuta, dotati di un reparto di radioterapia e di un servizio di fisica sanitaria, e corredati da precise indicazioni inerenti la scelta e la gestione delle attrezzature necessarie e una da una dettagliata specificazione dei criteri di utilizzo.

b) Nel campo della radioterapia la Fondazione è intervenuta per consentire la sostituzione di macchinari obsoleti a fronte di programmi che dimostrano la concreta riduzione dei tempi d'attesa mediante l'adozione di nuove attrezzature.

• *Addestramento agli interventi di urgenza*

L'obiettivo è stato quello di rendere massimamente efficace un maggior numero di interventi di estrema urgenza, ad opera anche di personale non medico, finalizzato al trattamento di pazienti in imminente pericolo di vita e conseguentemente di salvare una maggiore quantità di vite umane.

La Fondazione ha sostenuto, a favore di Ulss che siano sede di Servizi di urgenza e di emergenza sanitaria (118) progetti per corsi di addestramento del personale che a qualsiasi titolo opera nel soccorso d'urgenza. Tali corsi prevedono il rilascio di certificazioni ai partecipanti che li abbiano frequentati con profitto.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA – AMBIENTE

La Fondazione ha promosso un bando per la ricerca rivolto a organismi indirizzati alla ricerca scientifica sul tema:

“Ambiente e sviluppo sostenibile. Le modificazioni dell'ambiente e la loro ricaduta sull'economia, sulla salute e sullo sviluppo del territorio”.

Così articolato:

• *Assetto idro-geologico dell'ambiente*

- la difesa dalle catastrofi con particolare riferimento al rischio di inondazione
- mitigazione degli effetti negativi nell'utilizzazione delle risorse idriche

• *Ambiente e bio-patologia*

- malattie correlate al rischio ambientale e alimentare
- patologie con putativa trasmissibilità dall'ambiente all'uomo

• *Ambiente e tecnologie compatibili*

- energie rinnovabili con particolare riguardo all'utilizzazione delle fonti idraulica, Biomassa, solare-termico-fotovoltaica, geotermica e di nuovi combustibili
- nuovi materiali con particolare riguardo a quelli biocompatibili

Negli ambiti suddetti dovranno essere motivo di positiva valutazione:

- i progetti che privilegiano la multidisciplinarietà
- la consistenza e competenza del gruppo di lavoro
- la dimostrata coerenza tra risorse umane e finanziarie, richieste e obiettivi.

CULTURA E SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO

La Fondazione, ritenendo che vadano rilevate le esigenze, le vocazioni e le richieste dei territori su cui essa opera al fine di coordinare le linee di intervento individuando campi prioritari e caratterizzanti, stabilisce che il proprio intervento debba segnalarsi per puntualità e pertinenza all'interno di una progettualità organica e complessiva, sempre privilegiando la qualità, la sicurezza e la fruibilità del bene culturale.

Ha stabilito pertanto i seguenti ambiti di intervento:

- Restauri di edifici sacri e civili, considerando prevalenti la conservazione dei monumenti e la pertinenza della destinazione;
- L'archeologia negli aspetti della ricerca, del restauro e della valorizzazione favorendo in modo particolare i progetti che garantiscano anche il pubblico godimento dei materiali;
- Interventi conservativi e di valorizzazione su opere d'arte mobili in complessi monumentali e museali accessibili al pubblico, dando la preferenza, là dove possibile agli insiemi organici e ai programmi mirati;
- Le testimonianze architettoniche ed artistiche "minori" ma in grado di caratterizzare l'ambiente urbano e territoriale;
- La valorizzazione di percorsi culturali nel territorio;
- Le biblioteche e gli archivi, dando la priorità alla sicurezza dei materiali e al loro agevole accesso;
- Il recupero e la valorizzazione della cultura materiale e dei luoghi della sua produzione;
- Gli allestimenti museali in istituti di nuova creazione e i riallestimenti/ampliamenti dei musei già funzionanti, di cui sia riconosciuto l'interesse da parte della Regione e delle Soprintendenze competenti;
- Per quanto riguarda i musei cosiddetti minori: la Fondazione collabora con quelli anche di creazione recente, il cui contenuto ed il programma culturale abbiano carattere e validità di tipicità e, ancor meglio, di unicità, possibilmente, seppur non esclusivamente, legati all'ambiente e/o al territorio in cui si sono formati;
- Le iniziative (mostre, convegni, attività didattiche ecc.) rivolte alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale anche locale, entro una visione nazionale ed internazionale scientificamente motivata, e garantita da originalità di ricerca ad opera di un comitato di esperti, organizzate da istituzioni ed enti di provata titolarità e serietà, che si impegnino concretamente per il loro sostegno.
- Le acquisizioni di opere di particolare importanza e significato che integrino collezioni pubbliche accessibili dotate di strutture e di gestione scientifica;
- La musica e l'attività teatrale, nei loro aspetti conoscitivi, di conservazione e di educazione, alla luce di progetti culturali garantiti da originalità e dalla presenza di comitati di esperti;
- I progetti a breve termine (massimo 3 anni) di enti ed istituzioni territoriali miranti a precise realizzazioni e comportanti l'inserimento di giovani in possesso di titoli adeguati nelle discipline specifiche dei Beni Culturali.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Linee di intervento privilegiate:

- attenzione al collegamento tra mondo della scuola/università e mondo del lavoro, alla formazione di profili professionali che rispondano alle esigenze del mondo produttivo presente nel territorio;
- sostegno alle Università in relazione alle esigenze prospettate dai nuovi percorsi formativi avviati in attuazione della legge di riforma, in relazione a progetti e a settori per i quali l'Università non disponga di adeguate strutture e di specifici profili di docenza;
- progetti miranti a decentrare corsi universitari particolarmente significativi per le realtà territoriali;
- progetti relativi alla promozione di attività formative extra-curricolari nell'ambito della formazione artistica, specie se raccordati con istituti di istruzione superiore (università, accademie, conservatori, ecc.) o con istituzioni che disponendo di personale adeguato siano in grado di elaborare proposte significative (musei, biblioteche);
- percorsi di formazione post secondaria non universitaria, a supporto di scuole tecniche, che mirino a perfezionare figure professionali richieste dalle realtà produttive caratterizzanti il territorio;
- progetti relativi a corsi di orientamento per chi cerca lavoro o intenda cambiarlo, in prevalenza da destinare a persone diplomate o laureate;
- progetti che privilegino l'imprenditorialità giovanile e in particolare femminile anche mediante il ricorso a stages;
- progetti relativi all'integrazione scolastica di persone di lingua e cultura non italiana, in regola con i permessi di soggiorno, che provengano da singoli istituti o da amministrazioni territoriali.

Relativamente al tema delle borse di studio la Fondazione ha finanziato 20 borse di dottorato da ripartire tra le Università di Verona e di Ancona, stabilendo che le commissioni scientifiche delle due Università nell'operare le selezioni dei candidati, a parità di altri elementi obiettivi di valutazione, diano la preferenza a candidati residenti nelle province statutariamente definite come ambito territoriale di operatività della Fondazione. Trattandosi di impegno pluriennale viene di seguito dettagliato:

Borse di dottorato (Euro destinati)

	Totale proposte assunte	Impegnato per il 2001	Impegnato per il 2002	Impegnato per il 2003
Università di Ancona	149.359,32	49.786,44	49.786,44	49.786,44
Università di Verona	597.437,28	199.145,76	199.145,76	199.145,76
Totali	746.796,60	248.932,20	248.932,20	248.932,20

La differenza tra totale degli impegni complessivamente assunti e totale degli impegni del 2001 pari a 497.864,40 Euro è esposta nei conti d'ordine sotto la voce *Altri impegni di erogazione*.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI DELIBERATE PER SCAGLIONI DI IMPORTO

La tabella che segue evidenzia la distribuzione degli impegni a erogare per importo. Gli interventi inferiori a Euro 25.000, sono complessivamente 434 ed evidenziano la sensibilità della Fondazione anche per le istanze più contenute. Tuttavia è negli interventi di maggior consistenza che meglio si può misurare la capacità di incidere sul territorio. In particolare si considerino i 25 interventi compresi tra 150.001 e 500.000 Euro e i 23 interventi superiori a 500.000 Euro:

ELENCO DELIBERE 2001 PER SCAGLIONI DI IMPORTO

<u>Impegni a erogare per importo</u>	<u>No.</u>	<u>%</u>	<u>Impegni</u>	<u>%</u>
Fino a 2.500 Euro	90	14,49	131.200	0,24
Compresi fra 2.501 e 5.000 Euro	92	14,81	299.600	0,55
Compresi fra 5.001 e 25.000 Euro	252	40,58	3.060.400	5,60
Compresi fra 25.001 e 50.000 Euro	74	11,92	2.590.400	4,74
Compresi fra 50.001 e 150.000 Euro	65	10,47	5.813.800	10,64
Compresi fra 150.001 e 250.000 Euro	12	1,93	2.334.300	4,27
Compresi fra 250.001 e 500.000 Euro	13	2,09	4.198.100	7,68
Oltre 500.001 Euro	23	3,71	36.226.200	66,28
Totali	621	100,00	54.654.000	100,00



INTERVENTI EFFETTUATI MEDIANTE DIVERSIFICAZIONE DEL PATRIMONIO

Teatro Ristori, Verona

Un intervento di grande rilevanza culturale e sociale è stato l'acquisto da parte della Fondazione, tramite la propria società strumentale ISC spa, dell'immobile del Teatro Ristori.

Si tratta dell'acquisizione di un cespite come posta patrimoniale della Fondazione, in quanto il bene è in proprietà a ISC, società strumentale controllata al 100% dalla Fondazione medesima.

Una perizia di parte compiuta da un tecnico incaricato dalla Fondazione, valutava il complesso al prezzo di Euro 826.331.

Il Teatro chiuse definitivamente all'inizio degli anni Ottanta.

Il complesso edilizio risulta essere tuttora vincolato come destinazione a teatro. L'immobile in disuso e in abbandono nel centro della città costituisce un fattore di degrado dell'area.

Il Teatro sarà riedificato e nuovamente posto in uso, gestito dalla Fondazione tramite apposita società strumentale.

Villa Ottolini Lebrecht a San Floriano di Valpolicella

Si tratta dell'acquisizione dalla Provincia di Verona, con il benestare della Sovrintendenza regionale del Veneto, di un cespite come posta patrimoniale della Fondazione, in quanto il bene passerà in proprietà a ISC, società strumentale controllata al 100%.

Si tratta di bene immobile di alto valore architettonico e ambientale la cui stessa sopravvivenza era fortemente compromessa a causa dello stato di grave abbandono in cui ora giace; l'intervento della Fondazione, quindi, è, per un verso, di carattere conservativo di un bene culturale, per altro verso, una volta completato il recupero del complesso immobiliare esso verrà destinato a corso universitario in viticoltura ed enologia.

Il prezzo d'acquisto conseguente a perizia compiuta da un tecnico nominato di comune accordo è di Euro 1.950.761. Il rogito avrà luogo all'inizio del 2002.

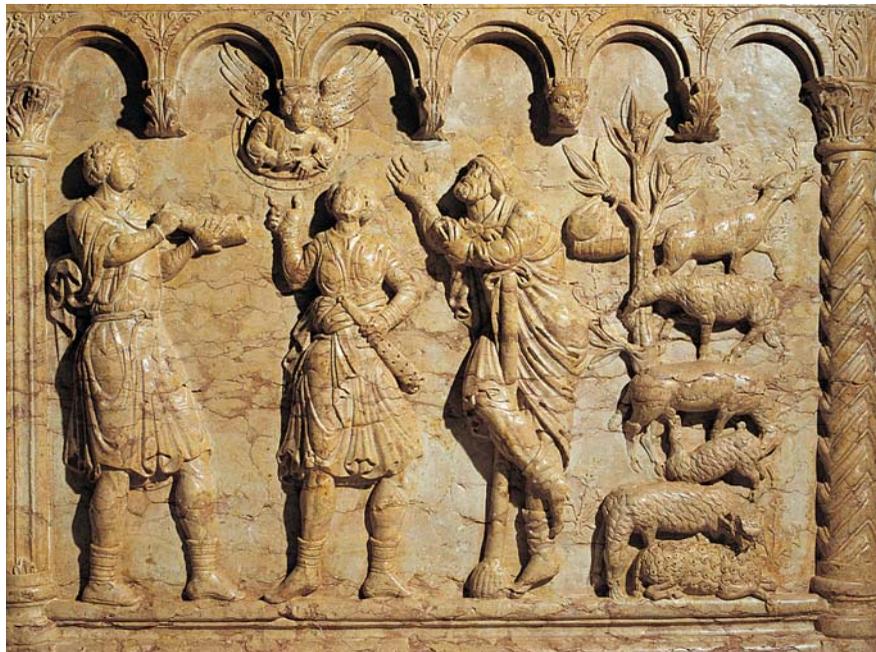
Dipinto di Felice Brusasorzi

Si tratta di una tela di Felice Brusasorzi pittore veronese della seconda metà del Cinquecento, apparsa sul mercato antiquario internazionale, dipinta probabilmente negli anni Settanta del Cinquecento e raffigurante una allegoria del *Valore coronato con la Vittoria la Concordia e la Fortuna*, leggibile anche come *Marte con Venere e Cupido*. È un episodio assai elevato di arte veronese del primo manierismo che grazie alla Fondazione ritorna alla città.

Le sue condizioni di conservazione sono eccellenti e pertanto non ha richiesto intervento alcuno di conservazione. Il dipinto è stato acquisito per 181.000 Euro.

Disegno di Michelangelo Buonarroti

Dopo oltre due secoli, grazie alla Fondazione, è tornato in Italia un disegno architettonico attribuito a Michelangelo, databile verso la metà del secondo decennio del Cinquecento, conservato in una importante collezione privata inglese. È l'opera dell'artista ormai quarantenne che si sta avvicinando all'architettura dopo le esperienze come scultore e come progettista del monumento funebre di papa Giulio II. Il disegno, eseguito di getto, più per fermare un'idea che per meditata elaborazione, fu accolto nel corpus dei disegni del grande artista stabilito da Charles de Tolnay e si avvale delle attribuzioni di A.E.Popham, J.Wilde, Caroline Elam, Howard Burns, i maggiori studiosi di Michelangelo. Il disegno, acquisito per 220.000 Euro circa, è stato concesso in deposito al CISA di Vicenza, che già possiede un corpus di disegni di Andrea Palladio



PROGETTI E INIZIATIVE DI MAGGIOR DIMENSIONE

Si descrivono di seguito gli interventi di importo uguale o superiore a 150.000 Euro, con le relative destinazioni.

<i>Richiedente</i>	Oggetto Richiesta	Importo
<i>Azienda ospedaliera di Verona</i>	Acquisto di un nuovo acceleratore lineare	1.200.000,00
<i>Azienda ospedaliera di Verona</i>	Acquisto di una unità mobile per radioterapia intraoperatoria (IORT)	750.000,00
<i>Ulss 21 Veneto - Legnago (VR)</i>	Acquisto di un acceleratore lineare per l'unità Operativa di Radioterapia	750.000,00
<i>Comune di S. Ambrogio di Valpolicella (VR)</i>	Sistemazione della storica Villa Bassani - Brenzoni per l'insediamento della "Scuola del marmo"	619.748,28
<i>Comune di Bussolengo (VR)</i>	Ristrutturazione ed ampliamento di un edificio del CEOD, gestito dall'AGESPHA, si realizza una comunità alloggio e due mini appartamenti per disabili autosufficienti	413.165,52
<i>Convento S. Bernardino frati minori francescani - Verona</i>	Restauro del quattrocentesco Chiostro di S.Francesco, con affreschi seicenteschi del Rovedata (45 lunette)	361.519,83
<i>Istituto Poverette Casa Nazareth - S. Ambrogio di Valpolicella (VR)</i>	Ampliamento e adeguamento della struttura ai pazienti psichiatrici	309.874,14
<i>Comune di Verona</i>	Per la mostra "La percezione dello spazio" in occasione dell'inaugurazione del Palazzo della Gran Guardia	277.853,81
<i>Associazione la nostra casa - Peschiera del Garda (VR)</i>	Realizzazione di un centro diurno per persone con grave disabilità fisica e di un Centro di Ascolto e Accoglienza per persone senza fissa dimora in località Palazzo a S. Benedetto di Lugnana	258.228,45
<i>Fondazione Regina Pacis - Verona</i>	Costruzione di aule e servizi per la scuola media di Quixadà in Brasile	258.228,45
<i>Ulss 20 Veneto - Verona (VR)</i>	Progetto per la formazione ed addestramento del personale infermieristico operante sui mezzi di emergenza e dei soccorritori non sanitari che operano nell'ambito degli interventi di emergenza	210.000,00
<i>Istituto assistenza anziani - Verona</i>	Acquisto di arredi per il centro residenziale "don C. Steeb"	206.582,76
<i>Ulss 21 Veneto - Legnago (VR)</i>	Ristrutturazione e adeguamento dei Ceod per disabili "Ca' Verde" di Legnago e "Il Tiglio" di Nogara	170.000,00
<i>Ulss 20 Veneto - Verona</i>	Realizzazione di una rete di telemedicina per consentire il collegamento telematico tra i presidi ospedalieri di Soave, San Bonifacio e i reparti di neurochirurgia dell'Ospedale Civile Maggiore di Verona	160.000,00

<i>Comune di Cerro Veronese - Cerro Veronese (VR)</i>	
Realizzazione di un asilo nido per accogliere i bambini della Lessinia Centrale	154.937,07
<i>Università degli Studi di Verona</i>	
Per la ricerca sulla "Istruzione genetica non trasmissibile di piante agrarie" con sperimentazione sulla pianta del pesco, costi e spese connessi alla collaborazione triennale di un biologo.	150.000,00
<i>Ulss 4 Veneto alto vicentino - Thiene (VI)</i>	
Acquisto di un acceleratore lineare completo di TAC simulatore per l'Ospedale di Schio	1.000.000,00
<i>Ulss 6 Veneto - Vicenza</i>	
Acquisto di un acceleratore lineare di elettroni (IORT) per uso intraoperatorio	750.000,00
<i>Fondazione Monte di Pietà di Vicenza</i>	
Restauro del palazzo storico del Monte di Pietà	516.456,90
<i>Diocesi di Vicenza</i>	
Sistemazione del pavimento della Cattedrale. Opera necessaria per il progetto di bonifica predisposto dalla Soprintendenza Archeologica nell'area archeologica sottostante la Cattedrale	413.165,52
<i>Fondazione "Vicenza una città solidale" - Vicenza</i>	
Ristrutturazione al complesso residenziale "Valletta del silenzio"	206.582,76
<i>Comune di Bassano del Grappa (VI)</i>	
Organizzazione delle mostre "L'alba dell'Europa. Gli Ezzelini e Federico II" (Palazzo Bonaguro) e "Cinquecento Veneto. Dipinti dall'Ermitage" (Museo Civico)	206.582,76
<i>Ulss 2 Veneto - Feltre (BL)</i>	
Acquisto di apparecchiature per la diagnostica digitale diretta e per la diagnostica toraco-scheletrica, da destinare al Servizio di Radiologia	750.000,00
<i>Ulss 1 Veneto - Belluno</i>	
Acquisto di apparecchiature per l'attività di Neurochirurgia presso l'Ospedale di Belluno	450.000,00
<i>Centro Internazionale del Libro Parlato A. Sernagiotto c.i.l.p. - Feltre (BL)</i>	
Realizzazione della nuova sede del Centro dove avviare le attività rivolte al mondo dei non vedenti (traduzione testi braille, registrazione testi, e progetto chiaroscuro)	413.000,00
<i>Diocesi di Belluno e Feltre - Belluno</i>	
Messa in sicurezza dell'antico Vescovado di Feltre con consolidamento strutturale	258.228,45
<i>Collegio Antoniano Missioni Estere Frati Minori Conventuali - Camposampiero (PD)</i>	
Realizzazione di un centro residenziale per religiosi non autosufficienti collegato alla casa di riposo Padre Kolbe di Pedavena	206.582,76
<i>Comune di Forno di Zoldo (BL)</i>	
Adeguamento alle norme di sicurezza della casa di riposo "A. Santin"	154.937,07
<i>Comune di Mel (BL)</i>	
Adeguamento alle norme di sicurezza della casa di riposo	154.937,07
<i>Azienda ospedaliera Umberto I - Ancona</i>	
Acquisto di un'apparecchiatura a sorgente di iridio, per l'introduzione della metodica della radioterapia intraoperatoria	270.000,00
<i>Parrocchia S. Maria Liberatrice - Ancona</i>	
Restauro della cinquecentesca chiesa di S. Maria Liberatrice di Posatora	170.430,78

<i>Azienda ospedaliera Ospedale C. Poma - Mantova</i>	
Ampliamento dell'attuale bunker per accogliere un secondo acceleratore lineare e servizi connessi	1.000.000,00
<i>Comune di Castel Goffredo - Castel Goffredo (MN)</i>	
Ristrutturazione di un edificio da destinare a nuova sede della scuola materna "San Giuseppe"	258.228,45
<i>Protomonastero monache Clarisse di Assisi - Assisi (PG)</i>	
Per il programma di restauro della Basilica di S.Chiera: consolidamento e restauro dei paramenti lapidei esterni e completamento del restauro delle vetrate istoriate	671.393,97
<i>Associazione Casse di Risparmio Italiane - ACRI - Roma</i>	
Costituzione di un fondo per fornire, tramite The National Italian American Foundation di Washington, un sostegno economico agli esponenti della comunità italo-americana ed agli italiani, che a causa degli atti terroristici che hanno colpito le città di New York e di Washington l'11 sett 2001, siano divenuti orfani ovvero si siano venuti a trovare in una situazione di grave disagio economico	258.228,00
<i>Emergency - Associazione umanitaria - Milano</i>	
Realizzazione di un Centro di Maternità ad Anabah, Valle del Panshir in Afghanistan	250.000,00
<i>Medici Senza Frontiere - Roma</i>	
Per l'emergenza rifugiati provenienti dall'Afghanistan settentrionale in Turkmenistan	150.000,00



LINEE DI SVILUPPO PLURIENNALI

Le linee di sviluppo pluriennali sono chiaramente tracciate per la parte che ha visto assumere precisi impegni della Fondazione nei 'Grandi progetti'.

Nei prossimi quattro anni, la Fondazione sarà quindi impegnata in modo cospicuo a sostenere con la totale copertura dei costi, o, in qualche caso, con interventi rilevanti e determinanti, benché non esclusivi, alcune delle iniziative di maggiore rilievo messe in atto dalle amministrazioni comunali, sanitarie e di servizio sociale del territorio su cui opera.

A VERONA

su progetti attivati dal Comune di Verona:

in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona:

- sarà completata l'acquisizione della Caserma Passalacqua dall'amministrazione della Difesa per farne il 'campus' universitario di Verona. La Caserma Passalacqua unita alla confinante "Caserma S. Marta", costituirà un vasto spazio di grande valore storico e strategico per lo sviluppo dell'ateneo veronese, le cui strutture attuali sono poste nelle immediate vicinanze. Una ristrutturazione degli spazi e degli edifici, unita all'offerta di ampi e complessi servizi di campus agli studenti, consentiranno all'Università di Verona di raggiungere una strutturazione di eccellenza al livello dei migliori complessi europei;
- si avvieranno e concluderanno i lavori per la ristrutturazione della sede storica della Biblioteca Civica. Il complesso architettonico della Biblioteca, circa 12.500 mq tra sale lettura, depositi, spazi di ricerca ed uffici, sorge a ridosso del cardo romano della città, ed occupa immobili già dal 1792 destinati a biblioteca per la città. Sul sedime della chiesa di S. Sebastiano, distrutta dalle incursioni aeree nella seconda guerra mondiale, l'ing. Nervi nel 1974 progettò e costruì il nuovo magazzino librario, per far fronte alla necessità di deposito e conservazione del patrimonio della Biblioteca, accanto al corpo vecchio del complesso. L'intervento prosegue un piano organico di intervento nelle biblioteche del territorio in cui opera la Fondazione; sono già state attuate la ristrutturazione della Biblioteca Capitolare di Verona e della Biblioteca Teresiana di Mantova;
- avrà inizio la ristrutturazione del Palazzo della Ragione. L'insigne monumento, che occupa un'intera *insula* della Verona romana, è giunto a noi nella sua definizione medievale scaligera, quando ospitava alcune funzioni pubbliche, quali i tribunali, le carceri, l'arte dei notai, ecc. È ancora una costruzione quadrata con corte nel centro munita nei quattro angoli da torri, delle quali solo la torre civica è giunta interamente sino a noi. Il progetto di ristrutturazione è stato affidato per concorso a un gruppo di progettazione facente capo all'architetto Tobia Scarpa di Treviso. Il complesso, una volta ristrutturato, sarà dedicato ad esposizioni d'arte di carattere non permanente.

su iniziativa dell'azienda ospedaliera:

- avrà inizio l'edificazione del polo chirurgico, di pronto soccorso, e dei servizi, dell'Ospedale Civile Maggiore di Borgo Trento a Verona. Centro ospedaliero di massima importanza, essendo dotato di reparti di alta specializzazione che costituiscono un punto di riferimento per la popolazione cittadina, regionale e nazionale, unitamente alla struttura ospedaliera del Policlinico di Borgo Roma, costituisce l'Azienda

Ospedaliera di Verona. Allo stato attuale il suo ruolo rischia di essere seriamente compromesso ove non si realizzi un progetto di ristrutturazione complessiva del presidio, in gran parte edificato prima del 1942. Il progetto prevede la riorganizzazione e razionalizzazione dell'area centrale con la costruzione di un nuovo vasto blocco di edifici da destinare alle chirurgie, al pronto soccorso, alle diagnostiche e alle terapie con il recupero funzionale dei reparti di medicina;

- si completerà il reparto di oncologia presso l'ospedale di Borgo Roma;

su iniziativa della Ulss 20:

- avrà inizio e completamento l'edificazione del nuovo hospice oncologico di Marzana;

su iniziativa dell'ospedale Sacro Cuore – Don Calabria:

- si concluderà la attivazione delle nuove sale operatorie;

su iniziativa degli I.Ci.S.S.:

- l'edificazione di "Verona solidale" per ospitare nei pressi dell'Ospedale di Borgo Trento persone trapiantate o trapiantande provenienti da località lontane da Verona;

su progetti attivati dal Comune di Legnago:

- sarà completata l'acquisizione della ex-caserma Reborà dall'amministrazione della Difesa, per farne un polo scolastico superiore.

A VICENZA

su progetto attivato dalla Provincia:

- la Provincia di Vicenza ha valutato la possibilità di destinare ad uso scolastico un'area suddivisa in più lotti, di proprietà della società San Paolo, ubicata nel quartiere "Italia" della città. Tale scelta consente di creare, per fasi successive, una "seconda cittadella degli studi" costituendo un polo omogeneo d'istruzione, nato dall'unione, nella stessa località, di scuole con corsi ed indirizzi che richiedono strutture ed attrezzature in qualche misura simili, permettendo così un utilizzo flessibile degli spazi e dei laboratori. È in corso di conclusione l'acquisizione del complesso immobiliare cui seguirà l'attività di adattamento alla nuova destinazione.

su progetti attivati dal Comune di Vicenza:

- sarà iniziato e concluso il restauro della Basilica Palladiana, uno dei più insigni monumenti del Rinascimento italiano. Sull'area attualmente occupata dalla "Basilica" insisteva sin dall'età medievale un complesso di edifici di grande rilevanza civica. Nel 1549 Andrea Palladio iniziò la costruzione delle logge che circondano il complesso medievale ottenendo un insieme architettonico di straordinaria forza e inimitabile bellezza. L'obiettivo del progetto è il completo restauro dell'intero complesso.
- sarà portata a termine la ristrutturazione del Museo Civico di Palazzo Chiericati; il palazzo, sede dal 1855 delle civiche raccolte d'arte vicentine, costituisce uno dei più alti risultati della prima maturità di Andrea Palladio.

Il progetto, voluto dal Comune di Vicenza, contempla tutti gli interventi di recupero strutturale e funzionale prevedendo pure un consistente ampliamento degli spazi espositivi e di spazi destinati alle attività complementari del Museo.

su progetti predisposti dalla Diocesi:

- sarà aperto al pubblico il nuovo Museo Diocesano di Arte Sacra, localizzato nel complesso d'edifici ubicati nel Vescovado, che trova nella quattrocentesca "loggia del Cardinale Zeno" l'elemento architettonico più rilevante. La realizzazione del Museo Diocesano comporta il recupero ad un'adeguata funzione di un immobile di grande importanza nella storia architettonica di Vicenza.

A BELLUNO

su proposta del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi:

- la cessazione dell'attività di caserma dei vigili del fuoco, nella metà degli anni Settanta e la mancata successiva manutenzione dell'edificio hanno portato ad un rapido processo di degrado. Il progetto sostenuto dalla Fondazione prevede la realizzazione del Centro Visita del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

su progetto del Comune di Sedico:

- sarà completata la casa di riposo per anziani;

su istanza del Centro per il libro parlato di Feltre:

- sarà acquisita la sede della benemerita istituzione che si occupa di cultura per non vedenti.

A MANTOVA

su progetto del Comune di Mantova:

- sarà portato a termine il progetto di illuminazione dei maggiori monumenti della città posti sull'asse gonzaghesco.

PER INTERMEDIAZIONE DI ISC, INIZIATIVE SOCIALI E CULTURALI S.P.A. società strumentale della Fondazione:

- prenderanno avvio i lavori di restauro del Teatro Ristori di Verona;
- sarà portata a termine l'acquisizione della villa Ottolini Lebrecht di San Floriano e sarà avviato e concluso il recupero integrale e il suo adattamento a ospitare il Corso di Laurea in Viticoltura e Enologia.

COMMENTO AGLI SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

L'attivo patrimoniale evidenzia tra le immobilizzazioni *Beni immobili strumentali* per 11,93 milioni di Euro rappresentati da Palazzo Treves, sede della Fondazione. I *Beni mobili d'arte* sono iscritti per 2,50 milioni di Euro: l'importo comprende, tra gli altri, il prezzo del dipinto di Bernardo Bellotto, acquistato in asta nel luglio 2000, e quello di un dipinto di Domenico Brusaporzi, pittore veronese del 500.

Le *Immobilizzazioni finanziarie* sono costituite dalle seguenti partecipazioni azionarie:

- 6,88 milioni di Euro relativi al possesso di n. 3.752.128 azioni della Società strumentale ISC S.p.A. pari al 100% del capitale sociale;
- 158,84 milioni di Euro relativi al possesso di n. 250.700.000 azioni della Società conferitaria UniCredito Italiano S.p.A. pari al 4,99% del capitale sociale;
- 7,49 milioni di Euro relativi al possesso di n. 498.573 azioni di Finanziaria Fondazioni S.p.A. in liquidazione pari al 49,85% del capitale sociale.
- 103,93 milioni di Euro relativi al possesso di n. 391.000 azioni di Allianz AG pari allo 0,15% del capitale sociale.
- 24,57 milioni di Euro relativi al possesso di n. 1.372.300 azioni di Commerzbank pari allo 0,26% del capitale sociale.

Le *Immobilizzazioni finanziarie - altri titoli* comprendono anche 12,68 milioni di Euro relativi a quote del Fondo Chiuso "Fondamenta MSS"

Gli *Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale* sono pari a 702,24 milioni di Euro.

Gli *Strumenti finanziari non immobilizzati* gestiti in via diretta sono così composti:

- *Strumenti finanziari quotati* per 675,96 milioni di Euro, dei quali:
 - a) titoli di debito per 52,41 milioni di Euro;
 - b) titoli di capitale (comprese anche n. 589.691.781 azioni della Società conferitaria UniCredito Italiano S.p.A.) per 623,55 milioni di Euro.
- *Strumenti finanziari non quotati* per 4,00 milioni di Euro.

I *Crediti*, evidenziati per 45,01 milioni di Euro sono costituiti principalmente da:

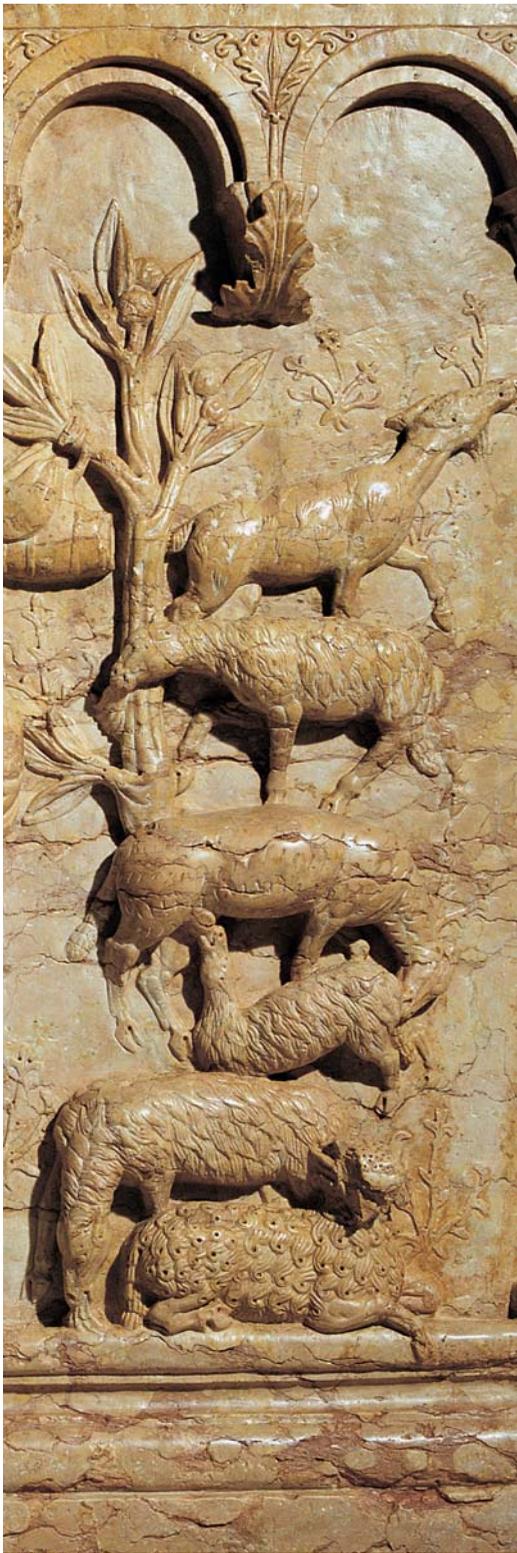
- crediti d'imposta su dividendi per 44,05 milioni di Euro;
- acconti IRAP per 0,16 milioni di Euro;
- crediti diversi per 0,80 milioni di Euro.

Le *Disponibilità liquide* evidenziate per 191,81 milioni di Euro sono rappresentate da disponibilità a breve verso banche.

I *Ratei e risconti attivi* ammontano a 0,88 milioni di Euro e corrispondono, in via prevalente, alla quota di competenza di interessi su titoli e su pronti contro termine.

Al passivo il *Patrimonio netto* è così composto:

- *fondo di dotazione* iscritto per 1.017,60 milioni di Euro;
- *riserva da donazioni*: ammonta a 0,04 milioni di Euro ed è relativa a donazioni di opere d'arte avvenute nel corso dell'esercizio;
- *riserva da rivalutazione e plusvalenze*: tale riserva, che ammonta a 449,39 milioni di Euro è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente;
- *riserva obbligatoria*: tale riserva è stata costituita ai sensi del D.Lgs. 153/99 e rap-



presenta l'accantonamento determinato annualmente dall'Autorità di Vigilanza. Per l'esercizio 2001 la misura è stata fissata nel 20% dell'*Avanzo dell'esercizio*. Il valore in bilancio è pari a 65,41 milioni di Euro;

- *altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza*: questa riserva, che nell'esercizio precedente era denominata *Riserva per l'integrità del patrimonio*, è pari a 27,22 milioni di Euro, invariata rispetto all'esercizio precedente.

La consistenza del Patrimonio si attesta a 1.559,65 milioni di Euro al 31 dicembre 2001 contro Euro 1.521,43 milioni al 31 dicembre 2000 con un incremento di 38,22 milioni di Euro.

I *Fondi per l'attività d'istituto* pari a complessive 211,35 milioni di Euro sono così strutturati:

- *fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali*, pari a 123,89 milioni di Euro;
- *fondo per le erogazioni nei settori rilevanti*, pari a 84,15 milioni di Euro;
- *fondo per gli interventi diretti*, pari a 0,21 milioni di Euro;
- *altri fondi*, pari a 3,11 milioni di Euro che corrispondono, per la quasi totalità, ai conferimenti in conto futuro aumento di capitale effettuati a favore della società strumentale.

I *Fondi per rischi ed oneri* sono pari a 1,99 milioni di Euro e sono relativi ad oneri amministrativi vari.

Le *Erogazioni deliberate*, pari a 78,31 milioni di Euro, recepiscono gli impegni erogativi già deliberati ma non ancora effettuati.

Il *Fondo per il volontariato*, evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/91, pari a 26,02 milioni di Euro;

La voce *Debiti*, che ammonta a 71,28 milioni di Euro, comprende:

- debiti verso fornitori, per 2,51 milioni di Euro;
- debiti verso l'Erario per 55,66 milioni di Euro;
- debiti diversi per 0,02 milioni di Euro;
- premi incassati per opzioni da esercitare per 5,89 milioni di Euro;
- valutazione di impegni e strumenti derivati per 7,20 milioni di Euro.

IL CONTO ECONOMICO

Il Conto economico esprime un *Avanzo dell'esercizio* pari a 190,94 milioni di Euro.

I componenti positivi e negativi della gestione che concorrono a tale risultato sono:

- *proventi delle gestioni patrimoniali individuali* per 4,70 milioni di Euro;
- *dividendi e proventi assimilati* per 160,39 milioni di Euro, (comprensivi dei crediti d' imposta sui dividendi pari a 44,05 milioni di Euro) dei quali:
 - a) 54,45 milioni di Euro da altre *Immobilizzazioni finanziarie* (di cui crediti di imposta per 20,15 milioni di Euro)
 - b) 105,93 milioni di Euro da *Strumenti finanziari non immobilizzati* (di cui crediti di imposta sui dividendi per 23,90 milioni di Euro).
- *interessi e proventi assimilati* per 6,53 milioni di Euro. Sono composti quasi totalmente da interessi maturati su conti correnti bancari al netto delle imposte.
- *svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati* per 83,22 milioni di Euro dovuti all' adeguamento al valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati gestiti in via diretta dalla Fondazione;
- *risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati* per 107,14 milioni di Euro: tale voce economica è costituita da:
 - a) negoziazione su titoli di debito per 0,10 milioni di Euro;
 - b) negoziazione su titoli di capitale per 23,38 milioni di Euro;
 - c) negoziazione su contratti derivati per 86,25 milioni di Euro;
 - d) al netto di 2,59 milioni di Euro per ritenute subite alla fonte.

Si aggiungono *altri proventi* per 0,26 milioni di Euro per fitti attivi per contratti di locazione in essere su una porzione dell' immobile strumentale.

Gli *oneri finanziari di gestione del patrimonio* ammontano a 0,99 milioni di Euro e si ripartiscono nelle seguenti voci di costo:

- personale incaricato della gestione del patrimonio, per 0,29 milioni di Euro;
- servizi di gestione del patrimonio e di consulenza per 0,70 milioni di Euro;

Gli *oneri amministrativi* ammontano a 7,99 milioni di Euro e si ripartiscono nelle seguenti voci di costo:

- compensi e rimborsi organi statutari, per 1,95 milioni di Euro;
- oneri per il personale, per 1,83 milioni di Euro;
- oneri per consulenti e collaboratori esterni, per 2,53 milioni di Euro;
- spese per servizi, per 0,72 milioni di Euro;
- ammortamenti, per 0,77 milioni di Euro;
- altri oneri, per 0,18 milioni di Euro.

I *proventi straordinari* per 59,60 milioni di Euro afferiscono al risarcimento riconosciuto da Fondazione CRT a seguito del procedimento arbitrale relativo alle garanzie reciproche prestate da Fondazione Cariverona e Fondazione CRT all' atto del conferimento di Banca CRT in Unicredito S.p.A. Tale importo comprende inoltre le ulteriori pendenze, non definite dal pronunciamento arbitrale, e risolte in via transattiva.

Le *imposte e tasse*, pari a 55,48 milioni di Euro, comprendono l' imposta sostitutiva sulla negoziazione di titoli, l' IRPEG e l' IRAP di competenza come da elenco in nota integrativa.

Sulle gestioni, a risparmio gestito, l' imposta è stata trattenuta alla fonte.

Risulta così l' *Avanzo dell'esercizio* al quale vengono imputati gli accantonamenti tecnici e quelli per l' attività d' istituto.

Si riporta di seguito la riclassificazione del conto economico, che rappresenta con maggiore evidenza, la formazione dei margini espressi dalla gestione.

Conto economico riclassificato

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	4.698.259,52
Dividendi al netto del credito d'imposta	116.338.263,72
Interessi e proventi assimilati	6.534.976,91
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- 83.222.009,65
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	107.136.779,14
Altri proventi	263.241,22
Risultato della gestione patrimoniale finanziaria	151.749.510,86
Oneri finanziari e di gestione del patrimonio	993.925,31
Oneri amministrativi	7.987.188,59
Proventi straordinari	59.603.524,98
Oneri straordinari	101,27
Imposte a carico dell'esercizio	11.429.505,60
Avanzo dell'esercizio	190.942.315,07
Accantonamento alla riserva obbligatoria	38.188.463,01
	152.753.852,06
Accantonamento al fondo per il volontariato	15.324.745,59
Avanzo dell'esercizio disponibile	137.429.106,47
Accantonamento al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	69.429.106,47
Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	68.000.000,00
Accantonamento alle riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	-
Avanzo residuo	-

PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

La gestione economica dell'esercizio 2001 mette in evidenza proventi per complessivi 255,40 milioni di Euro. Nell'importo indicato sono compresi crediti di imposta per 44,05 milioni di Euro che avranno l'effetto di ridurre il carico fiscale della Fondazione, con una incidenza effettiva di 11,43 milioni di Euro.

Il complesso dei proventi derivanti dalla gestione patrimoniale-finanziaria – al netto del credito d'imposta sui dividendi e aumentato dei proventi straordinari – è pertanto di 211,10 milioni di Euro contro 195,58 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Gli oneri di funzionamento sono pari a 8,98 milioni di Euro contro 7,64 milioni dell'esercizio precedente, ai quali vanno aggiunti gli oneri fiscali per 11,43 milioni di Euro. L'avanzo dell'esercizio risulta di Euro 190.942.315,07 .

Gli accantonamenti tecnici previsti dalla normativa sono stati così quantificati:

- Euro 38.188.463,01 alla *riserva obbligatoria* nella misura del 20%
- Euro 15.324.745,59 al *fondo per il volontariato* nella misura di 1/15 dell'*avanzo d'esercizio* al netto della *riserva obbligatoria*, e incrementato dall'integrazione della quota di pertinenza dell'esercizio scorso per Euro 5.141.155,45 dovuto a una diversa metodologia di calcolo prevista dall'Atto di Indirizzo.

I mezzi a disposizione per le attività istituzionali ammontano a Euro 137.429.106,47 pari al 71,97% dell'*avanzo d'esercizio*.

Il Consiglio di Amministrazione propone di effettuare i seguenti accantonamenti:

- Euro 68.000.000,00 ai *fondi per le erogazioni nei settori rilevanti*
- Euro 69.429.106,47 al *fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali*.

Con le proposte formulate, il complesso dei mezzi che la Fondazione mette a disposizione nel 2002 per le iniziative di sviluppo nei vari settori, ammontano a 234,26 milioni di Euro distribuiti come segue.

Destinazione	Residuo	Accantonamento	Totale
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	16.145.869,41	68.000.000,00	84.145.869,41
Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	54.456.438,06	69.429.106,47	123.885.544,53
Fondo per gli interventi diretti	210.223,77	-	210.223,77
Fondo per il volontariato	10.695.278,91	15.324.745,59	26.020.024,50
Totale	81.507.810,15	152.753.852,06	234.261.662,21

Il *Patrimonio netto* è aumentato di 38,22 milioni di Euro per effetto delle seguenti variazioni:

- Euro 0,04 milioni per costituzione della *riserva da donazioni*
- Euro 38,18 milioni per l'accantonamento del 20% dell'*avanzo dell'esercizio* a *riserva obbligatoria*.

La consistenza del *Patrimonio netto* al 31/12/2001 è pertanto di 1.559,65 milioni di Euro.



SCHEMI DI BILANCIO

Stato patrimoniale

Conti d'ordine

Conto economico

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2001	31/12/2000
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	14.438.860,59	13.480.701,77
a) beni immobili	11.932.624,77	11.198.608,24
<i>di cui:</i>		
- <i>beni immobili strumentali</i>	11.932.624,77	11.198.608,24
b) beni mobili d'arte	2.502.521,46	2.278.379,17
c) beni mobili strumentali	-	-
d) altri beni	3.714,36	3.714,36
2 Immobilizzazioni finanziarie	314.382.253,12	166.324.475,77
a) partecipazioni in enti e società strumentali	6.875.833,00	-
<i>di cui:</i>		
- <i>partecipazioni di controllo</i>	6.875.833,00	-
b) altre partecipazioni	294.821.555,00	166.324.475,70
<i>di cui:</i>		
- <i>partecipazioni di controllo</i>	-	-
c) titoli di debito	-	-
d) altri titoli	12.684.865,12	-
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	1.382.201.194,62	1.533.241.199,46
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	702.243.811,39	584.799.900,66
b) strumenti finanziari quotati	675.957.383,23	943.441.298,80
<i>di cui:</i>		
- <i>titoli di debito</i>	52.407.285,80	1.434.712,52
- <i>titoli di capitale</i>	623.550.097,43	942.006.586,28
- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	-	-
c) strumenti finanziari non quotati	4.000.000,00	5.000.000,00
<i>di cui:</i>		
- <i>titoli di debito</i>	4.000.000,00	5.000.000,00
- <i>titoli di capitale</i>	-	-
- <i>parti di organismi di investimento collettivo di risparmio</i>	-	-
4 Crediti	45.010.647,15	34.271.395,84
<i>di cui:</i>		
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	44.171.543,26	34.271.075,64
5 Disponibilità liquide	191.807.516,31	153.840.369,88
6 Altre attività	-	-
<i>di cui:</i>		
- <i>fondi di dotazione delle imprese strumentali</i>	-	-
7 Ratei e risconti attivi	875.228,93	129.525,43
TOTALE ATTIVITÀ	1.948.715.700,72	1.901.287.668,15

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2001	31/12/2000
1 Patrimonio netto	1.559.652.444,47	1.521.427.829,47
a) fondo di dotazione	1.017.599.828,64	1.017.599.828,64
b) riserva da donazioni	36.151,98	-
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	449.392.237,26	449.392.237,26
d) riserva obbligatoria	65.406.344,80	27.217.881,79
e) riserve statutarie	-	-
f) altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di vigilanza	27.217.881,79	27.217.881,79
g) avanzi portati a nuovo	-	-
h) avanzo residuo	-	-
2 Fondi per l'attività di istituto	211.350.977,45	125.779.940,13
a) fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	123.885.544,53	54.456.438,06
b) fondi per le erogazioni - nei settori rilevanti	84.145.869,41	71.316.411,12
- negli altri settori statutari	-	-
c) fondi per gli interventi diretti - nei settori rilevanti	210.223,77	-
- negli altri settori statutari	-	-
d) altri fondi	3.109.339,74	7.090,96
3 Fondi per rischi ed oneri	1.993.588,69	1.032.913,80
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	54.566,81	30.326,42
5 Erogazioni deliberate	78.314.745,33	57.457.627,12
a) nei settori rilevanti	78.314.745,33	57.457.627,12
b) negli altri settori statutari	-	-
6 Fondo per il volontariato	26.020.024,50	12.796.452,17
7 Debiti	71.278.980,62	182.736.215,32
<i>di cui:</i>		
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	64.080.904,15	182.736.215,34
8 Ratei e risconti passivi	50.372,85	26.363,71
TOTALE PASSIVITÀ	1.948.715.700,72	1.901.287.668,15

CONTI D'ORDINE

	<u>31/12/2001</u>	<u>31/12/2000</u>
Beni di terzi	-	-
Beni presso terzi	522.016.343,48	248.293.805,97
Garanzie ricevute	72.823.000,00	263.854.726,97
Garanzie Impegni	207.997.283,93	1.674.045.440,96
Impegni di erogazione	182.912.364,90	-
<i>di cui:</i>		
<i>- relativi ai grandi progetti</i>	<i>182.414.500,50</i>	-
Rischi	-	-
Garanzie reciproche tra Fondazione Cariverona e Fondazione CRT	-	-
Impegno per sottoscrizione fondi	164.715.134,88	77.468.534,86
Ricorsi fiscali e cause in corso	1,00	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.150.464.128,19	2.263.662.508,77

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2001	Esercizio 1999/2000 (16 mesi)
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	4.698.259,52	8.721.560,72
2 Dividendi e proventi assimilati	160.389.471,25	151.700.879,38
a) da società strumentali	-	-
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	54.454.772,23	54.510.204,80
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	105.934.699,02	97.190.674,57
3 Interessi e proventi assimilati	6.534.976,91	7.403.949,12
a) da immobilizzazioni finanziarie	-	-
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	336.373,32	28.512,67
c) da crediti e disponibilità liquide	6.198.603,59	7.375.436,45
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-83.222.009,65	-1.990.521,56
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	107.136.779,14	63.852.667,44
6 Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
7 Oneri finanziari e di gestione del patrimonio	993.925,31	221.655,21
a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	294.148,12	180.588,89
b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	695.246,00	-
c) commissioni di negoziazione	-	-
d) interessi passivi e altri oneri finanziari	4.531,19	41.066,32
8 Rivalutazione netta di attività non finanziarie	-	-
9 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
10 Altri proventi	263.241,22	51.645,69
di cui:		
- contributi in conto esercizio	-	-
11 Oneri amministrativi:	7.987.188,59	7.420.709,40
a) compensi e rimborsi organi statutari	1.954.220,51	1.243.556,64
b) per il personale	1.827.595,85	1.766.889,17
c) per consulenti e collaboratori esterni	2.527.208,19	2.110.075,35
d) per servizi	719.308,17	-
e) ammortamenti	774.557,10	335.131,70
f) accantonamenti	-	-
g) altri oneri	184.298,77	1.965.056,54
12 Proventi straordinari	59.603.524,98	874,91
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-
13 Oneri straordinari	101,27	142,45
di cui:		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-
14 Imposte e tasse	55.480.713,13	40.646.003,40
AVANZO dell'ESERCIZIO	190.942.315,07	181.452.545,23

	Esercizio 2001	Esercizio 1999/2000 (16 mesi)
AVANZO dell'ESERCIZIO	190.942.315,07	181.452.545,23
15 Accantonamento alla riserva obbligatoria	38.188.463,01	27.217.881,79
16 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	44.020.307,09
a) nei settori rilevanti	-	44.020.307,09
b) negli altri settori statutari	-	-
17 Interventi diretti	-	-
18 Accantonamenti ai fondi per il volontariato	15.324.745,59	5.141.155,45
19 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	137.429.106,47	77.855.319,13
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	69.429.106,47	18.938.928,72
b) ai fondi per le erogazioni		
- nei settori rilevanti	68.000.000,00	58.916.390,41
- negli altri settori statutari	-	-
c) ai fondi per gli interventi diretti		
- nei settori rilevanti	-	-
- negli altri settori statutari	-	-
d) agli altri fondi	-	-
20 Accantonamenti alle riserve statutarie	-	-
21 Accantonamento alle riserve previste dalla legge o dall'Autorità di vigilanza	-	27.217.881,79
AVANZO RESIDUO	-	-



NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Parte A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni finanziarie

Gli strumenti finanziari non immobilizzati

I crediti, le disponibilità liquide, le altre attività e i ratei e risconti

Il patrimonio netto

I fondi per l'attività d'istituto

I fondi per rischi ed oneri

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le erogazioni deliberate

Il fondo per il volontariato

I debiti e i ratei e risconti passivi

I conti d'ordine

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali

I dividendi e proventi assimilati

Gli interessi e proventi assimilati

Il risultato degli strumenti finanziari non immobilizzati

Gli altri proventi e oneri e le imposte

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

PREMESSA

La struttura del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D. Lgs. 153/99. Tale decreto legislativo, relativamente alle modalità di predisposizione del bilancio rimanda ad un emanando Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. In difetto di tale regolamentazione, sono state adottate le norme contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" emanato per il bilancio 2000 e confermate con lettera del 25 marzo 2002 trasmessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze all'ACRI.

Tale lettera modifica inoltre i precedenti criteri per la determinazione dell'accantonamento al *Fondo per il volontariato* con rideterminazione del contributo relativo all'esercizio 2000.

Il presente bilancio si riferisce al periodo 1.1.2001 – 31.12.2001 ed è redatto in Euro.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni:

- a) relazione economica e finanziaria
- b) bilancio di missione.

È stato predisposto inoltre il rendiconto di cassa in allegato al bilancio.

Il bilancio è sottoposto a revisione, come previsto dall'art. 20 comma 4 dello Statuto.

Comparazione con l'esercizio precedente

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Nella comparazione dei dati occorre tener conto della diversa durata degli esercizi posti a confronto: dodici mesi per l'esercizio chiuso al 31/12/2001 e sedici mesi (1 settembre 1999-31 dicembre 2000) per l'esercizio precedente.

Le variazioni dei criteri di valutazione sono identificati nella presente nota integrativa.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali: Immobili Gli immobili, strumentali al funzionamento, sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese incrementative e dei costi accessori.
In considerazione delle finalità istituzionali della Fondazione non si ritiene di assoggettare l'immobile adibito a sede al processo di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali: altre immobilizzazioni materiali Le immobilizzazioni materiali ricomprendono i beni strumentali al funzionamento, i beni dati in uso a terzi nell'ambito dell'attività istituzionale, i beni di valore artistico e i beni destinati a essere erogati.
I beni strumentali al funzionamento e quelli dati in uso a terzi sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese incrementative e dei costi accessori e sono ammortizzati completamente nell'esercizio. I beni artistici e quelli destinati a essere erogati sono rilevati al costo di acquisto e non sono soggetti ad ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento.

Partecipazione nella società bancaria conferitaria

La partecipazione nella conferitaria UniCredito Italiano è iscritta al valore di conferimento eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che determinarono la rettifica di valore.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che determinarono la rettifica di valore.

Obbligazioni e altri titoli immobilizzati

Le obbligazioni e gli altri titoli sono valutati al costo di acquisto rettificato dei diporti maturati relativi alle differenze tra il costo stesso e il valore di rimborso.

Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato

I trasferimenti da comparto degli *strumenti finanziari non immobilizzati* alle *immobilizzazioni finanziarie* sono effettuati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese precedente a partire dal giorno di deliberazione del trasferimento tra le *immobilizzazioni finanziarie*
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli simili quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali ad esempio il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.

Strumenti finanziari non immobilizzati Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Le attività conferite in gestione ad intermediari finanziari sono costituite da gestioni patrimoniali e da quote di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e di S.I.C.A.V. I conferimenti vengono iscritti al valore di conferimento del mandato e in caso di smobilizzo viene determinato il risultato di negoziazione sulla base del valore medio di carico. A fine esercizio i valori dei conferimenti vengono eventualmente rettificati in caso di minor valore di rendicontazione.

Strumenti finanziari gestiti in via diretta

Gli strumenti finanziari gestiti in via diretta sono composti da obbligazioni, altri titoli di debito, azioni e altri titoli di capitale e sono valutate al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nella valutazione si tiene conto degli effetti di eventuali operazioni in strumenti derivati correlate.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli simili quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali ad esempio il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.

Nell'esercizio precedente il valore di mercato era determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla quotazione del giorno di chiusura dell'esercizio;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli simili quotati o in base ad altri elementi oggettivi.

Tale variazione è stata effettuata poiché si ritiene che la più coerente espressione di "andamento del mercato alla data di chiusura del bilancio" debba essere coniugata non con la quotazione di una sola giornata, che può essere influenzata da turbolenze dei mercati, ma da una media di quotazioni di un periodo sufficientemente più rappresentativo.

Tale rappresentazione appare molto più rispondente alla tipologia del portafoglio della Fondazione.

Gli effetti economici e patrimoniali di tale variazione sono illustrati nella apposita sezione della nota integrativa.

Contratti derivati

I contratti derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività ovvero natura di *trading*.

I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione ad una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

I contratti derivati di copertura in essere alla chiusura dell'esercizio sono valutati in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte.

I contratti derivati con finalità di *trading* in essere alla chiusura dell'esercizio sono

valutati al minore tra il costo e il valore di mercato. L'eventuale risultato negativo della valutazione è iscritto in una apposita voce tra le altre passività.

Attività e passività in valuta

Le operazioni in valuta sono iscritte in bilancio in base alla data di regolamento.

Le attività, passività e le operazioni fuori bilancio a pronti sono convertite in lire ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio. Le operazioni fuori bilancio a termine di copertura sono valutate ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio e i differenziali tra i cambi a pronti e i cambi a termine sono rilevati secondo il criterio della competenza temporale.

Le operazioni fuori bilancio a termine di *trading* sono valutate ai corrispondenti cambi a termine di riferimento.

Crediti	I crediti verso debitori diversi sono valutati al presumibile valore di realizzo.
Disponibilità liquide	Le disponibilità liquide sono composte da giacenze di cassa e presso banche e sono valutate al valore nominale.
Ratei e risconti attivi	I ratei e i risconti sono stati determinati in relazione al principio della competenza economica.
Patrimonio netto	<p>Il Patrimonio è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze e dalle altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di vigilanza.</p> <p>Il patrimonio della Fondazione si incrementa attraverso specifiche voci del Conto economico per effetto di:</p> <ul style="list-style-type: none">• accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza o stabilita dal Consiglio Generale• accantonamenti alle riserve statutarie, previa valutazione dell'Autorità di Vigilanza, nella misura stabilita dal Consiglio Generale per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione. <p>Il Patrimonio si incrementa inoltre per effetto di:</p> <ul style="list-style-type: none">• lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati, per volontà del donante o del testatore, ad accrescimento del patrimonio.• plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs. 153/99, imputate direttamente a patrimonio.• altre rivalutazioni di attività previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.
Fondi per l'attività d'istituto	<p>Tra i fondi per l'attività d'istituto sono ricompresi i seguenti fondi:</p> <p>Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti: vi affluiscono le risorse annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio e destinate dal Consiglio Generale alle attività istituzionali. Dal medesimo vengono prelevate le risorse che nell'anno vengono deliberate per le finalità istituzionali, nei limiti della capienza del Fondo stesso (criterio "del conseguito"). Tali risorse vengono trasferite in un apposito conto di debito.</p> <p>Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali: è destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte pluriennale.</p>

Fondi per gli interventi diretti: vi affluiscono le risorse destinate ad attività istituzionali gestite direttamente dalla Fondazione e per le attività collaterali alle erogazioni nei settori rilevanti.

Altri fondi, sono ricompresi:

- i fondi per beni destinati a essere erogati
- i fondi da donazioni modali, alimentati da donazioni di terzi e vincolati ad iniziative predeterminate
- il fondo partecipazioni in società strumentali, per la parte dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti utilizzata per il conferimento in conto futuri aumenti di capitale della società strumentale.

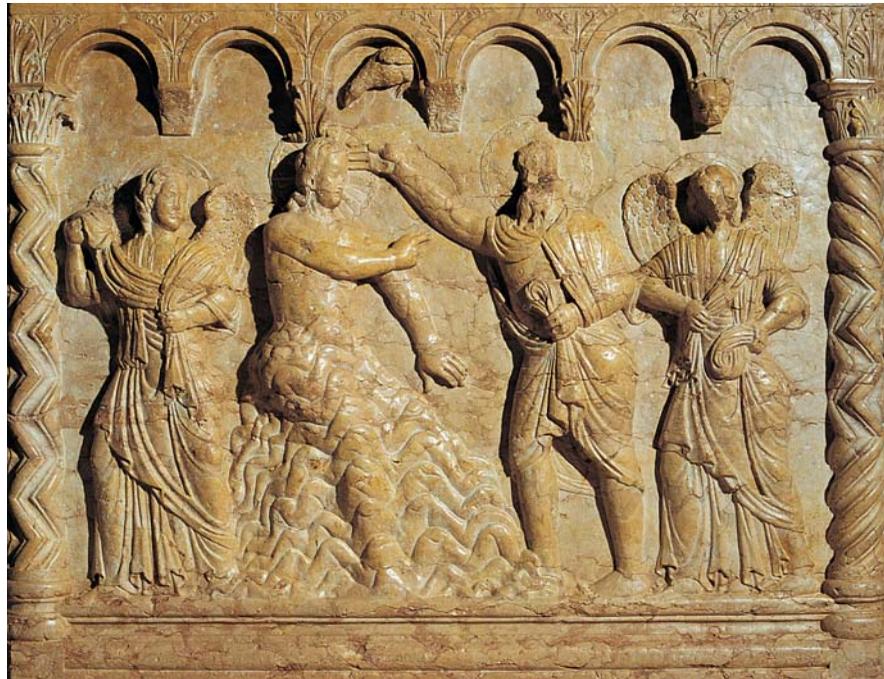
Fondi per rischi ed oneri	Sono ricompresi i fondi per rischi e oneri stanziati per fronteggiare passività il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili alla data di chiusura dell'esercizio.
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale ai sensi di legge.
Erogazioni deliberate	Sono iscritti tutti gli impegni relativi ad erogazioni già deliberate ma non ancora effettuate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati per il vincolo imposto dall'art. 15 della legge 266/91 pari ad una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria. Nell'esercizio precedente la quota era stata calcolata tenendo conto anche della erogazione minima ai sensi di legge.
Debiti	I debiti sono iscritti al valore nominale secondo il principio della competenza. I debiti per imposte e tasse dell'esercizio rappresentano l'onere, per imposte dirette, IRPEG e IRAP, commisurate al reddito imponibile di periodo. La voce comprende anche le altre passività iscritte al valore nominale secondo il principio della competenza. Sono compresi i premi incassati per opzioni da esercitare e gli effetti da valutazione di contratti derivati.
Ratei e risconti passivi	I ratei e i risconti sono stati determinati in relazione al principio della competenza economica.
Conti d'ordine	Sono registrati nei conti d'ordine come beni presso terzi i beni artistici dati in uso. I titoli in deposito e in custodia presso banche sono evidenziati al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi. I titoli oggetto di operazioni di prestito – per i quali sono stati ricevuti titoli quotati a garanzia per un importo pari al valore di mercato dei titoli prestati – sono iscritti al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi. Tra gli impegni figurano gli impegni a consegnare o ricevere titoli a fronte di contratti derivati nonché gli impegni ad acquistare o vendere a termine valuta. Gli impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti rilevanti con realizzazione pluriennale con utilizzo di rendite finanziarie realizzate in esercizi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Previsionale. Gli impegni

di erogazione sono pianificati in stretta correlazione con la maturazione delle rendite. Le quote di competenza sono vincolate anche nei confronti dei beneficiari. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasformati in *erogazioni deliberate* con utilizzo dei fondi accantonati.

Conto economico

Gli interessi e i costi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza d'esercizio.

Tra gli altri proventi finanziari sono registrati anche i premi su opzioni scadute e non esercitate o i premi netti per contratti di opzione conclusi in via anticipata rispetto alla scadenza. Tra le plusvalenze realizzate trovano rilevanza anche i premi per vendita di opzioni esercitate nell'esercizio. I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione e sono iscritti al lordo del credito di imposta ritenuto recuperabile.



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Composizione della voce “immobilizzazioni materiali”

	Costo storico	Fondo ammortamento	Totale
Immobili	12.161.167,80	228.543,03	11.932.624,77
<i>Totale Immobili</i>	<i>12.161.167,80</i>	<i>228.543,03</i>	<i>11.932.624,77</i>
Beni mobili d'arte	2.502.521,46	–	2.502.521,46
Beni mobili strumentali	2.032.205,73	2.032.205,73	–
Altri beni	3.714,36	–	3.714,36
<i>Totale altre immobilizzazioni</i>	<i>4.538.441,55</i>	<i>2.032.205,73</i>	<i>2.506.235,82</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	16.699.609,35	2.260.748,76	14.438.860,59

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	Immobili	Altre immobilizzazioni	Totale
Esistenze iniziali	11.198.608,24	2.282.093,53	13.480.701,77
Aumenti	734.016,53	998.699,39	1.732.715,92
Acquisti	734.016,53	998.699,35	1.732.715,88
Riprese di valore	–	–	–
Rivalutazioni	–	–	–
Altre variazioni	–	0,04	0,04
Diminuzioni	–	774.557,10	774.557,10
Vendite	–	–	–
Rettifiche di valore	–	774.557,10	774.557,10
<i>ammortamenti</i>	–	774.557,10	774.557,10
<i>svalutazioni durature</i>	–	–	–
Altre variazioni	–	–	–
Rimanenze finali	11.932.624,77	2.506.235,82	14.438.860,59
Rivalutazioni totali	–	–	–
Rettifiche totali	228.543,03	2.032.205,73	2.260.748,76
<i>ammortamenti</i>	228.543,03	2.032.205,73	2.260.748,76
<i>svalutazioni durature</i>	–	–	–

Tra gli *Immobili* è iscritta, al valore di costo, la sede della Fondazione sita in Verona, via Forti 3/A, acquisita nell'ottobre del 2000. Il valore di costo è aumentato dell'importo delle spese incrementative sostenute per opere di ristrutturazione e manutenzione.

Le *altre immobilizzazioni* si sono incrementate di Euro 224.142,25 corrispondenti alla movimentazione del conto *Beni mobili d'arte*.

In dettaglio:

Euro 180.759,91 per l'acquisto del dipinto "Scena allegorica" di Domenico Brusaporzi, pittore veronese del 500;

Euro 36.151,94 per una donazione di alcuni quadri del pittore veronese contemporaneo Alfredo Savini;

Euro 7.230,40 per l'acquisto di opere minori.

La voce acquisti di *Altre immobilizzazioni* si riferisce, per il residuo, ad arredi, attrezzature audiovisive, macchine per ufficio, personal computers, tutti ammortizzati nell'esercizio.

Nel prospetto di flusso tale importo è stato totalmente rettificato dal relativo Fondo ammortamento.

La Fondazione non è titolare di immobilizzazioni immateriali.

LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Elenco delle partecipazioni al 31.12.2001

	<u>Sede</u>	<u>Quantità di azioni</u>	<u>Possesso (%)</u>	<u>Valore nominale</u>	<u>Valore bilancio</u>
<i>quotate:</i>					
Partecipazione nella Società Conferitaria					
UniCredito Italiano S.p.A.	Genova	250.700.000	4,99	125.350.000	158.835.817,86
Altre partecipazioni					
Commerzbank	Francoforte	1.372.300	0,26	3.513.088	24.567.749,91
Allianz AG	Monaco	391.000	0,15	1.000.960	103.929.329,32
Totale					287.332.897,09
<i>non quotate:</i>					
Partecipazione in imprese strumentali					
ISC S.p.A.	Verona	3.752.128	100,00	3.752.128	6.875.833,00
Altre partecipazioni					
Finanziaria Fondazioni S.p.A. in liquidazione	Torino	498.573	49,85	257.491,47	7.488.657,91
Totale					14.364.490,91
TOTALE PARTECIPAZIONI					301.697.388,00

	Risultato ultimo esercizio approvato (31.12.2000)	Ultimo dividendo percepito	Controllo (sì/no)
<i>quotate:</i>			
Partecipazione nella Società Conferitaria			
UniCredito Italiano S.p.A.	1.211.759.589,95	32.368.936,15	NO
Altre partecipazioni			
Commerzbank (**)	542.000.000		NO
Allianz AG (**)	3.460.100.000,00		NO
<i>non quotate:</i>			
Partecipazione in imprese strumentali			
ISC S.p.A.	-24.964,00 (*)		sì
Altre partecipazioni			
Finanziaria Fondazioni S.p.A. in liquidazione	3.542.702,99	1.937.604,66	NO

(*) bilancio approvato il 30/6/2001

(**) titoli immobilizzati il 9 novembre 2001 successivamente al pagamento del dividendo.

Con riferimento alla voce *Partecipazioni* si evidenzia:

- la quota di possesso in UniCredito Italiano S.p.A. scesa dal 5,00% al 4,99% a seguito dell'aumento del capitale sociale passato da n. 5.012.249.254 di azioni a n. 5.024.723.566 di azioni. Il numero di azioni in possesso della Fondazione è rimasto inalterato;
- la costituzione della Società strumentale "Iniziativa Sociali e Culturali (ISC) S.p.A." avvenuta nel febbraio 2001 e totalmente posseduta dalla Fondazione;
- il trasferimento al portafoglio immobilizzato delle interessenze possedute in "Commerzbank" e in "Allianz AG", oggetto di importanti progetti finanziari ed industriali;
- la messa in liquidazione di "Finanziaria Fondazioni S.p.A.".

Variazioni annue delle partecipazioni

	quotate	non quotate	strumentali	Totale
Esistenze iniziali	158.835.817,86	7.488.657,91	-	166.324.475,77
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>1.500.734.000,00</i>	-		
Aumenti	128.497.079,23	-	6.875.833,00	135.372.912,23
Acquisti	-	-	6.875.833,00	6.875.833,00
Rivalutazioni	-	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato (a)	128.497.079,23	-	-	128.497.079,23
Diminuzioni	-	-	-	-
Vendite e rimborsi	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato (b)	-	-	-	-
Rimanenze finali	287.332.897,09	7.488.657,91	6.875.833,00	301.697.388,00
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>1.455.360.282,82</i>	-	-	-

Le variazioni delle *Partecipazioni* sono relative:

- quanto alle Partecipazioni quotate, all'immobilizzo di "Allianz AG" e di "Commerzbank";
- quanto alle Partecipazioni in imprese strumentali, alla costituzione di "Iniziativa Sociali e Culturali (ISC) S.p.A."

effetto economico e patrimoniale della immobilizzazione di strumenti finanziari (in unità di euro)

Titolo	Valore di carico	Numero azioni	Valore medio per azione	Valutazione media mensile	Valore di immobilizzo	Importo svalutazione
Allianz AG	148.220.729	391.000	379,08	265,80	103.929.329	44.291.400
Commerzbank	36.966.053	1.372.300	26,94	17,90	24.567.750	12.398.303
Totale	185.186.783				128.497.079	56.689.704

valutazione dell'effetto economico e patrimoniale in assenza di immobilizzazione

Titolo	Valore di carico	Numero azioni	Valore medio per azione	Valutazione media mese dicembre	Valore di immobilizzo	Importo svalutazione
Allianz AG	148.220.729	391.000	379,08	262,53	102.648.080	45.572.649
Commerzbank	36.966.053	1.372.300	26,94	18,05	24.765.979	12.200.075
Totale	185.186.783				127.414.059	57.772.724

effetto patrimoniali ed economici 1.083.020 -1.083.020

valutazione dell'effetto economico e patrimoniale in assenza di immobilizzazione

Titolo	Valore di carico	Numero azioni	Valore medio per azione	Valutazione al 31.12.2000	Valore di immobilizzo	Importo svalutazione
Allianz AG	148.220.729	391.000	379,08	266,00	104.006.000	44.214.729
Commerzbank	36.966.053	1.372.300	26,94	17,47	23.974.081	12.991.972
Totale	185.186.783				127.980.081	57.206.702

effetto patrimoniali ed economici 516.998 -516.998

Il provvedimento di immobilizzo, assunto dagli organi amministrativi della Fondazione con delibera 9/11/2001, ha implicato una svalutazione di Euro 56.689.703,64 delle quote detenute in "Allianz AG" e in "Commerzbank". Nell'ipotesi che tale decisione non fosse stata assunta, applicando i criteri contabili adottati dalla Fondazione, i risultati patrimoniali ed economici avrebbero comportato:

- una diminuzione patrimoniale di Euro 1.083.020;
- un minore avanzo di esercizio dello stesso importo.

Nell'ipotesi di una valutazione ai valori di fine esercizio, tali importi si riducono a Euro 516.998 con i medesimi effetti

Variazioni annue delle immobilizzazioni finanziarie: altri titoli

Esistenze iniziali	-
Aumenti	12.684.865,12
Acquisti	12.684.865,12
Rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
Diminuzioni	-
Vendite e rimborsi	-
Svalutazioni	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
Rimanenze finali	12.684.865,12

Nel corso dell'esercizio sono iniziati i richiami del Fondo Chiuso di *private equity* "Fondamenta MSS" promosso da Mediolanum-State Street SGR, a fronte di un programma di sottoscrizioni che impegna la nostra Fondazione fino a Euro 77.400.000,00. Al 31/12/2001 la Fondazione risulta titolare di 126,85 quote. La quota è stata valutata 95.398,39 Euro contro un valore nominale e di carico di Euro 100.000,00.



GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Intermediari esterni	Valore di bilancio 31-12-2001
Schroder Investment Management (Italy) SIM S.p.A.	196.679.815,40
Invesco France S.A.	76.107.859,05
Ersel SIM S.p.A.	198.332.126,41
Pioneer Investment Management SGRpA	206.559.907,19
Cariverona Banca S.p.A.	24.564.103,34
Totale	702.243.811,39

Di seguito viene riportata la composizione dei portafogli conferiti in gestione esterna al 31/12/2001; per ognuno di essi viene indicata la *duration* quale indicatore della rischiosità della componente obbligazionaria.

Composizione percentuale dei portafogli conferiti in gestione esterna:

- 1 Schroder Investment Management (Italy) SIM S.p.A.
- 2 Invesco France S.A.
- 3 Ersel SIM S.p.A.
- 4 Pioneer Investment Management SGRpA
- 5 Cariverona Banca S.p.A.

	1	2	3	4	5
Azioni Euro	-	40,8%	41,8%	-	-
Obbligazioni Euro (inclusa la liquidità)	100,0%	50,3%	53,3%	100,0%	100,0%
Altre azioni Europa	-	-	2,7%	-	-
Altre obbligazioni Europa	-	-	-	-	-
Altre azioni	-	8,9%	2,2%	-	-
Altre obbligazioni	-	-	-	-	-
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
<i>Duration</i> portafoglio al 31/12/2001	1,53	2,81	0,64	0,61	1,41

La componente azionaria delle gestioni al 31/12/2001 risultava per la quasi totalità coperta tramite strumenti derivati.

Nel corso del 2001 la Fondazione ha modificato le linee guida dei mandati in essere con Schroder, Invesco ed Ersel definendo le linee di *asset allocation* che comprendono investimenti nel comparto azionario per una quota del 60% ed investimenti nel comparto obbligazionario per la quota complementare.

È stato inoltre attivato un nuovo rapporto di gestione con Pioneer Investment Management SGRpA cui sono state assegnate le medesime linee di investimento.

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale affidata a Cariverona Banca S.p.A. si evidenzia che le linee guida di investimento non hanno subito variazioni nel corso del

2001. Tale gestione rimane pertanto tipo obbligazionario con investimenti a breve termine prevalentemente concentrati nell'area Euro.

Il *benchmark* di riferimento per la gestione Cariverona è l'indice Salomon Smith Barney Euro Government Bond Index 1-3 year (SSB EGBI 1-3 yr).

Il *benchmark* di riferimento per i mandati assegnati a Schroder, Invesco, Ersel e Pioneer è il seguente:

Composizione percentuale dell'Indice di riferimento:

<u>Indice di riferimento</u>	<u>Peso %</u>
Merrill Lynch Libor	3,0%
Merrill Lynch 1-3 anni	10,0%
Merrill Lynch 3-5 anni	10,0%
Merrill Lynch 7-10 anni	17,0%
Obbligazionario	40,0%
MIB 30	29,0%
MSCI EMU	19,0%
MSCI World	12,0%
Azionario	60,0%

Nel mese di luglio, alla luce del persistente andamento negativo dei mercati azionari, la Fondazione ha dato indicazioni a tutti i gestori esterni affinché venisse attivata ogni opportuna strategia di copertura dei rischi e di contenimento della volatilità, anche allontanandosi dal *benchmark*.



Gestore	Qualificazione amministrativa	Valore di conferimento
Schroder Investment Management (Italy) SIM S.p.A.	Comparto dedicato di SICAV	196.679.815,40

In data 25 giugno 2001 tale comparto di SICAV ha cambiato la denominazione da “SSSF Euro obbligazione” a “SSSF Bilanciato Globale”.

Variazioni annue della gestione

Esistenze iniziali		309.874.139,45
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>322.680.339,28</i>	
Aumenti		6.805.675,94
Conferimenti		-
Riprese di valore e rivalutazioni		-
Altre variazioni		6.805.675,94
Diminuzioni		119.999.999,99
Prelievi		119.999.999,99
Rettifiche di valore		-
Altre variazioni		-
Rimanenze finali		196.679.815,40
<i>(valore di mercato delle rimanenze finali)</i>	<i>210.326.581,16</i>	
<i>(costo medio ponderato del portafoglio)</i>	<i>196.258.446,02</i>	
Risultato di gestione lordo del periodo		9.496.198,52
Imposte		1.284.911,49
Commissioni di gestione		327.760,77
Commissioni di intermediazione		7.574,36
Spese e bolli		229.710,03
Risultato di gestione netto		7.646.241,87

Nel mese di luglio 2001, nell’ambito di un generale ribilanciamento dei mandati esteri, la Fondazione ha dato corso ad un parziale disinvestimento della gestione affidata a Schroder per un controvalore complessivo pari a 120 milioni di Euro, iscrivendo a conto economico una plusvalenza pari a Euro 6.805.675,94.

Il differenziale tra il valore di mercato e il valore di costo al 31 dicembre 2001, in aderenza ai principi contabili di riferimento, non è stato contabilizzato.

Il risultato di gestione netto corrisponde all’importo delle plus/minusvalenze finali, al netto di quelle iniziali, eventualmente incrementato del risultato economico di eventuali prelievi (iscritto alla voce “altre variazioni”).

Gestore	Qualificazione amministrativa	Valore di conferimento
Invesco France S.A.	Comparto dedicato di fondo	76.107.859,05

Variazioni annue della gestione

Esistenze iniziali		207.004.993,82
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>212.056.647,80</i>	
Aumenti		3.102.865,23
Conferimenti		-
Riprese di valore e rivalutazioni		-
Altre variazioni		3.102.865,23
Diminuzioni		134.000.000,00
Prelievi		134.000.000,00
Rettifiche di valore		-
Altre variazioni		-
Rimanenze finali		76.107.859,05
<i>(valore di mercato delle rimanenze finali)</i>	<i>78.998.158,22</i>	
<i>(costo medio ponderato del portafoglio)</i>	<i>76.093.309,89</i>	
Risultato di gestione lordo del periodo		2.256.806,69
Imposte		-
Commissioni di gestione		345.258,62
Commissioni di intermediazione		970.037,65
Spese e bolli		-
Risultato di gestione netto		941.510,42

Nel mese di luglio 2001, nell'ambito di un generale ribilanciamento dei mandati esterni, la Fondazione ha dato corso ad un parziale disinvestimento della gestione affidata a Invesco per un controvalore complessivo pari a 134 milioni di Euro, iscrivendo a conto economico una plusvalenza pari a Euro 3.102.865,23.

Il differenziale tra il valore di mercato e il valore di costo al 31 dicembre 2001, in aderenza ai principi contabili di riferimento, non è stato prudenzialmente contabilizzato. Il risultato di gestione netto corrisponde all'importo delle plus/minusvalenze finali, al netto di quelle iniziali, eventualmente incrementato del risultato economico di eventuali prelievi (iscritto alla voce "altre variazioni").

Il risultato di gestione lordo è determinato sommando al risultato di gestione netto le imposte e commissioni di competenza del periodo.

<u>Gestore</u>	<u>Qualificazione amministrativa</u>	<u>Valore di conferimento</u>
Ersel SIM S.p.A.	Gestione patrimoniale	198.332.126,41

Variazioni annue della gestione

Esistenze iniziali		51.645.689,91
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>54.126.010,22</i>	
Aumenti		152.000.000,00
Conferimenti		152.000.000,00
Riprese di valore e rivalutazioni		-
Altre variazioni		-
Diminuzioni		5.313.563,50
Prelievi		-
Rettifiche di valore		5.313.563,50
Altre variazioni		-
Rimanenze finali		198.332.126,41
<i>(valore di mercato delle rimanenze finali)</i>	<i>198.332.126,41</i>	
<i>(costo medio ponderato del portafoglio)</i>	<i>200.454.507,07</i>	
Risultato di gestione lordo del periodo		- 6.946.268,90
Imposte		-
Commissioni di gestione		288.699,41
Commissioni di intermediazione		558.455,50
Spese e bolli		460,00
Risultato di gestione netto		- 7.793.883,81

Nel mese di luglio 2001, nell'ambito di un generale ribilanciamento dei mandati esterni, la Fondazione ha incrementato il patrimonio affidato in gestione ad Ersel di un importo pari a 152 milioni di Euro.

Al 31/12/2001 la gestione evidenzia una minusvalenza rispetto al valore di conferimento pari a Euro 5.313.563,50.

Il risultato di gestione netto corrisponde all'importo delle plus/minusvalenze finali, al netto di quelle iniziali, eventualmente incrementato del risultato economico di eventuali prelievi (iscritto alla voce "altre variazioni").

Il risultato di gestione lordo è determinato sommando al risultato di gestione netto le imposte e commissioni di competenza del periodo.

Gestore	Qualificazione amministrativa	Valore di conferimento
Pioneer Investment Management SGRpA	Gestione patrimoniale	206.559.907,19

Variazioni annue della gestione

Esistenze iniziali <i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>		-
Aumenti		206.582.760,00
Conferimenti		206.582.760,00
Riprese di valore e rivalutazioni		-
Altre variazioni		-
Diminuzioni		22.852,81
Prelievi		-
Rettifiche di valore		22.852,81
Altre variazioni		-
Rimanenze finali <i>(valore di mercato delle rimanenze finali)</i>		206.559.907,19
<i>(costo medio ponderato del portafoglio)</i>	<i>206.559.907,19</i>	
	<i>204.650.806,52</i>	
Risultato di gestione lordo del periodo		212.634,94
Imposte		-
Commissioni di gestione		233.171,74
Commissioni di intermediazione		-
Spese e bolli		2.316,01
Risultato di gestione netto		- 22.852,81

Al 31/12/2001 la gestione evidenzia una lieve minusvalenza rispetto al valore di conferimento pari a Euro 22.852,81.

Il risultato di gestione netto corrisponde all'importo delle plus/minusvalenze finali, al netto di quelle iniziali, eventualmente incrementato del risultato economico di eventuali prelievi (iscritto alla voce "altre variazioni").

Il risultato di gestione lordo è determinato sommando al risultato di gestione netto le imposte e commissioni di competenza del periodo.

Gestore	Qualificazione amministrativa	Valore di conferimento
Cariverona Banca S.p.A.	Gestione patrimoniale	24.564.103,34

Variazioni annue della gestione

Esistenze iniziali		15.666.115,72
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>16.862.370,73</i>	
Aumenti		9.000.000,00
Conferimenti		9.000.000,00
Riprese di valore e rivalutazioni		-
Altre variazioni		-
Diminuzioni		102.012,38
Prelievi		102.012,38
Rettifiche di valore		-
Altre variazioni		-
Rimanenze finali		24.564.103,34
<i>(valore di mercato delle rimanenze finali)</i>	<i>26.679.151,87</i>	
<i>(costo medio ponderato del portafoglio)</i>	<i>26.411.855,58</i>	
Risultato di gestione lordo del periodo		1.076.355,59
Imposte		131.256,22
Commissioni di gestione		26.305,85
Commissioni di intermediazione		-
Spese e bolli		-
Risultato di gestione netto		918.793,52

Nel mese di luglio 2001, nell'ambito di un generale ribilanciamento dei mandati esterni, la Fondazione ha incrementato il patrimonio affidato in gestione a Cariverona Banca S.p.A. di un importo pari a 9 milioni di Euro.

Il differenziale tra il valore di mercato e il valore di costo al 31/12/2001, in aderenza ai principi contabili di riferimento, non è stato prudenzialmente contabilizzato.

Il risultato di gestione netto corrisponde all'importo delle plus/minusvalenze finali, al netto di quelle iniziali, eventualmente incrementato del risultato economico di eventuali prelievi (iscritto alla voce "altre variazioni").

Il risultato di gestione lordo è determinato sommando al risultato di gestione netto le imposte e commissioni di competenza del periodo.

Comparazione delle variazioni annue delle gestioni affidate a gestori esterni

	Schroders	Invesco	Ersel	Pioneer	Cariverona	Totale
Esistenze iniziali	309.874.139,45	207.004.993,82	51.645.689,91	-	15.666.115,72	584.190.938,90
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>322.680.339,28</i>	<i>212.056.647,80</i>	<i>54.126.010,22</i>	<i>-</i>	<i>16.862.370,73</i>	<i>605.725.368,03</i>
Aumenti	6.805.675,94	3.102.865,23	152.000.000,00	206.582.760,00	9.000.000,00	377.491.301,17
Conferimenti	-	-	152.000.000,00	206.582.760,00	9.000.000,00	367.582.760,00
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	6.805.675,94	3.102.865,23	-	-	-	9.908.541,17
Diminuzioni	119.999.999,99	134.000.000,00	5.313.563,50	22.852,81	102.012,38	259.438.428,68
Prelievi	119.999.999,99	134.000.000,00	-	-	102.012,38	254.102.012,37
Rettifiche di valore	-	-	5.313.563,50	22.852,81	-	5.336.416,31
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	196.679.815,40	76.107.859,05	198.332.126,41	206.559.907,19	24.564.103,34	702.243.811,39
<i>(valore di mercato delle rimanenze finali)</i>	<i>210.326.581,16</i>	<i>78.998.158,22</i>	<i>198.332.126,41</i>	<i>206.559.907,19</i>	<i>26.679.151,87</i>	<i>720.895.924,85</i>
<i>(costo medio ponderato del portafoglio)</i>	<i>196.258.446,02</i>	<i>76.093.309,89</i>	<i>200.454.507,07</i>	<i>204.650.806,52</i>	<i>26.411.855,58</i>	<i>703.868.925,08</i>
Risultato di gestione lordo del periodo	9.496.198,52	2.256.806,69	-6.946.268,90	212.634,94	1.076.355,59	6.095.726,84
Imposte	1.284.911,49	-	-	-	131.256,22	1.416.167,71
Commissioni di gestione	327.760,77	345.258,62	288.699,41	233.171,74	26.305,85	1.221.196,39
Commissioni di intermediazione	7.574,36	970.037,65	558.455,50	-	-	1.536.067,51
Spese e bolli	229.710,03	-	460,00	2.316,01	-	232.486,04
Risultato di gestione netto	7.646.241,87	941.510,42	-7.793.883,81	-22.852,81	918.793,52	1.689.809,19

Variazioni strumenti finanziari quotati: titoli di capitale

Esistenze iniziali		942.006.586,28
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>3.832.211.180,63</i>	
Aumenti		412.309.543,63
Acquisti		389.482.429,45
Riprese di valore e rivalutazioni		–
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		–
Altre variazioni		22.827.114,18
Diminuzioni		730.766.032,48
Vendite e rimborsi		523.861.701,02
Rettifiche di valore		78.407.252,23
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		128.497.079,23
Altre variazioni		–
Rimanenze finali		623.550.097,43
<i>(valore di mercato delle rimanenze finali)</i>	<i>2.767.879.340,48</i>	

Tra i titoli di capitale, che nel complesso ammontano a Euro 623.550.097,43, il valore delle azioni UniCredito Italiano è pari a Euro 416.504.266,63. La quota complementare è distribuita su una pluralità di titoli azionari, prevalentemente italiani, detenuti con finalità di *trading*.

Le *Altre variazioni*, pari a Euro 22.827.114,18 si riferiscono a plusvalenze realizzate nel contesto dell'attività di negoziazione.

Le *Rettifiche di valore* corrispondono alle minusvalenze da valutazione rilevate adottando il criterio del minore tra il valore di carico e il valore di mercato.

Tale importo ricomprende:

- Rettifiche per Euro 56.689.703,64 rilevate al momento della delibera di immobilizzo di parte del portafoglio;
- Rettifiche per Euro 21.717.548,59 rilevate alla chiusura dell'esercizio in base alla media dell'ultimo mese.

La variazione del criterio di valutazione passato dall'adozione del valore puntuale all'adozione del valore medio mensile, ha prodotto il seguente effetto economico.

Determinazione dell'effetto economico a seguito del cambiamento del criterio di valutazione

Esistenze iniziali (media ultimo mese dicembre 2000)	938.935.021,64
Aumenti	415.381.108,27
Acquisti	389.482.429,45
Riprese di valore e rivalutazioni	–
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	–
Altre variazioni	25.898.678,82
Diminuzioni	730.766.032,48
Vendite e rimborsi	523.861.701,02
Rettifiche di valore	78.407.252,23
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	128.497.079,23
Altre variazioni	–
Rimanenze finali (media mese dicembre 2001)	623.550.097,43

Nell'ipotesi in cui il criterio contabile adottato al 31/12/2001 fosse stato adottato anche al 31/12/2000, l'effetto economico al 31/12/2001 avrebbe recepito un ulteriore beneficio stimato in Euro 3.071.564,64 rilevabile nella voce *Altre variazioni*.

La voce *Trasferimenti al portafoglio immobilizzato* recepisce la decisione di "immobilizzato" di partecipazioni, ampiamente descritta nella sezione *Immobilizzazioni finanziarie*.

Al fine di valutare tutte le implicazioni di Bilancio conseguenti al cambiamento di criterio di valutazione, si evidenziano anche gli effetti derivanti dall'ipotesi di mantenimento dei principi adottati nel precedente Bilancio d'esercizio.

Di seguito si rappresentano pertanto:

- la valutazione al 31 dicembre 2001 dei titoli in portafoglio;
- la valutazione al 9 novembre 2001 dei titoli trasferiti a "portafoglio immobilizzato" (sezione immobilizzazioni finanziarie);
- i valori delle rimanenze iniziali (Bilancio al 31 dicembre 2000)

Effetto economico in caso di mantenimento del precedente criterio di valutazione

Esistenze iniziali	942.006.586,28
Aumenti	412.309.543,63
Acquisti	389.482.429,45
Riprese di valore e rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	22.827.114,18
Diminuzioni	728.612.276,02
Vendite e rimborsi	523.861.701,02
Rettifiche di valore	69.500.639,00
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	135.249.936,00
Altre variazioni	-
Rimanenze finali	625.703.853,89

Il nuovo criterio di valutazione adottato si è rivelato più prudente in quanto sono state effettuate maggiori rettifiche di valore per Euro 8.906.613,23, con i conseguenti effetti sia economici che patrimoniali come da tabella:

	<u>nuovo criterio</u>	<u>criterio precedente</u>	<u>effetto economico</u>	<u>effetto patrimoniale</u>
Rettifiche di valore	78.407.252,23	69.500.639,00	8.906.613,23	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	128.497.079,23	135.249.936,00	-	-6.752.856,77
Rimanenze finali	623.550.097,43	625.703.853,89	-	-2.153.756,46
Totale			8.906.613,23	-8.906.613,23

Variazioni annue delle azioni della Società conferitaria (portafoglio di negoziazione)

	numero	31.12.2001	prezzo medio
Esistenze iniziali	580.000.281	367.470.358,97	0,6336
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>		<i>3.197.506.169,14</i>	<i>5,5129</i>
Aumenti	10.416.000	52.587.645,36	
Acquisti	10.416.000	49.545.628,11	4,7567
Rivalutazioni			
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	
Altre variazioni	-	3.042.017,25	
Diminuzioni	724.500	3.553.737,70	
Vendite	724.500	3.553.737,70	4,9051
Svalutazioni	-	-	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-	
Altre variazioni	-	-	
Rimanenze finali	589.691.781	416.504.266,63	0,7063
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>		<i>2.559.262.329,54</i>	<i>4,3400</i>

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 10.416.000 azioni Unicredito per un investimento complessivo di Euro 49.545.628,11.

Il costo medio di carico per azione è aumentato da Euro 0,6336 a Euro 0,7063.

Sono state successivamente vendute n. 724.500 azioni per un controvalore di Euro 3.553.737,70 al prezzo per azione di Euro 4,9051.

L'attività di negoziazione sopra descritta ha generato una plusvalenza di Euro 3.042.017,25 dovuta alla differenza tra

- il prezzo di vendita Euro 4,9051
- il nuovo prezzo medio di carico Euro 0,7063
- con una plusvalenza per azione di Euro 4,1988

Variazioni strumenti finanziari quotati: titoli di debito

Esistenze iniziali		1.434.712,52
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>1.434.712,52</i>	
Aumenti		112.018.844,23
Acquisti		111.961.158,74
Riprese di valore e rivalutazioni		–
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		–
Altre variazioni		57.685,49
Diminuzioni		61.046.270,95
Vendite e rimborsi		61.044.535,55
Rettifiche di valore		1.735,40
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		–
Altre variazioni		–
Rimanenze finali		52.407.285,80
<i>(valore di mercato delle rimanenze finali)</i>	<i>52.492.416,96</i>	

La voce *Titoli di debito quotati* è relativa prevalentemente a Titoli di Stato.

La voce *Altre variazioni* si riferisce alla contabilizzazione della quota di competenza degli scarti netti di emissione e da utili netti da negoziazione.

La variazione del criterio di valutazione passato dall'adozione del valore puntuale all'adozione del valore medio mensile, non ha prodotto effetti patrimoniali ed economici apprezzabili.

Variazioni strumenti finanziari non quotati: titoli di debito

Esistenze iniziali		5.000.000,00
Aumenti		–
Acquisti		–
Riprese di valore e rivalutazioni		–
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		–
Altre variazioni		–
Diminuzioni		1.000.000,00
Vendite e rimborsi		999.997,43
Rettifiche di valore		–
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		–
Altre variazioni		2,57
Rimanenze finali		4.000.000,00
<i>(valore presumibile di realizzazione delle rimanenze finali)</i>	<i>4.000.000,00</i>	

La voce *Titoli di debito non quotati* è relativa ad un “Prestito Obbligazionario Subordinato Efibanca a tasso indicizzato 2000/2005 II serie – godimento 1/12/2000” .

L'investimento ha generato 2 flussi semestrali di interessi per Euro 276.425 con rendimento netto del 5%.

I CREDITI, LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, LE ALTRE ATTIVITÀ E RATEI E RISCONTI

Composizione della voce crediti

	<u>31/12/2001</u>
Crediti di imposta su dividendi	44.051.207,53
Acconti IRAP versati	155.691,44
Crediti per partite diverse	803.748,18
Totale	45.010.647,15

I Crediti di imposta su dividendi corrispondono alla parte utilizzabile in sede di dichiarazione dei redditi ed è pari all'ammontare dei *Debiti per IRPEG* iscritti nella voce *Debiti verso l'Erario per imposte di competenza dell'esercizio*.

I Crediti per partite diverse, per Euro 803.748,18 comprendono un credito per caparra a fronte di futuri acquisti immobiliari.

Composizione della voce disponibilità liquide

	<u>31/12/2001</u>
Cassa contante	806,95
c/c banche	134.674.149,75
Pronti contro termine con banche	57.132.559,61
Totale	191.807.516,31

Composizione della voce ratei e risconti attivi

	<u>31/12/2001</u>
Ratei relativi a:	834.561,85
pronti contro termine con banche	315.440,74
interessi maturati su titoli di proprietà	519.121,11
Risconti relativi a:	40.667,08
oneri amministrativi	40.667,08
Totale	875.228,93

IL PATRIMONIO NETTO

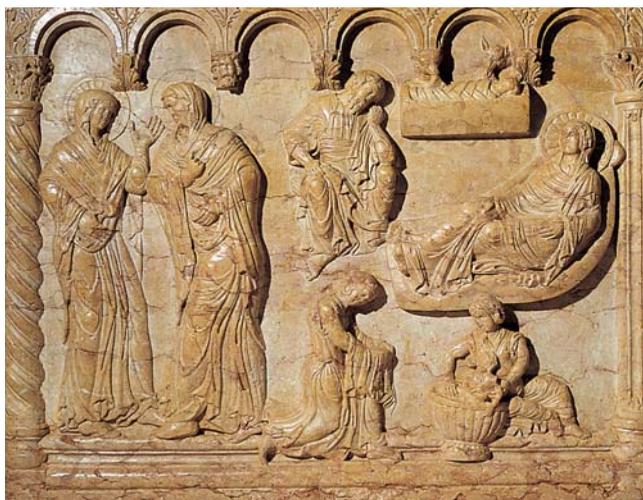
Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

	Saldo iniziale	Donazioni ricevute	Rivalutazioni e plusvalenze	Accantonamenti alla riserva obbligatoria	Saldi al 31/12/2001
Fondo di dotazione	1.017.599.828,64	-	-	-	1.017.599.828,64
Riserva da donazioni	-	36.151,98	-	-	36.151,98
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	449.392.237,26	-	-	-	449.392.237,26
Riserva obbligatoria	27.217.881,79	-	-	38.188.463,01	65.406.344,80
Altre riserve previste dalla legge o dall'autorità di Vigilanza	27.217.881,79	-	-	-	27.217.881,79
Avanzo residuo di esercizio	-	-	-	-	-
Totale	1.521.427.829,48	36.151,98	-	38.188.463,01	1.559.652.444,47

Le variazioni incrementative riguardano:

- Euro 36.151,98 per costituzione della *Riserva da donazioni*
- Euro 38.188.463,01 per l'accantonamento del 20% dell'*Avanzo dell'esercizio* a *Riserva obbligatoria*; misura determinata con decreto ministeriale del 26 marzo 2002.

Il *Patrimonio netto* si attesta ad Euro 1.559.652.444,47



I FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Variazioni intervenute nella sottovoce "Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali"

	<u>31/12/2001</u>
Esistenze iniziali	54.456.438,06
<i>meno:</i>	
- riclassificazioni al fondo erogazioni	-
<i>più:</i>	
- arrotondamenti euro	-
- accantonamento dell'esercizio	69.429.106,47
Rimanenze finali	123.885.544,53

Variazioni intervenute nella sottovoce "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti"

	<u>31/12/2001</u>
Esistenze iniziali	71.316.411,12
<i>meno:</i>	
- utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	54.654.084,95
- riclassificazione interventi diretti	516.456,90
<i>più:</i>	
- erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-
- accantonamento dell'esercizio	68.000.000,00
- arrotondamenti euro	0,14
Rimanenze finali	84.145.869,41

Gli utilizzi del *Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti*, pari a Euro 54.654.084,95, corrispondono alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in tema di attività istituzionale. I mezzi sono stati messi a disposizione nel 2001.

Variazioni intervenute nella sottovoce "Fondi per gli interventi diretti"

	<u>31/12/2001</u>
Esistenze iniziali	-
<i>più:</i>	
- erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-
- accantonamento dell'esercizio	-
- riclassificazione dal fondo erogazioni nei settori rilevanti	516.456,90
<i>meno:</i>	
- utilizzi per impegni assunti nell'esercizio	306.233,13
- riclassificazione interventi diretti	-
Rimanenze finali	210.223,77

Variazioni intervenute nella voce "Altri fondi"

	<u>31/12/2001</u>
Esistenze iniziali	7.090,96
<i>meno:</i>	
- utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	206,58
<i>più:</i>	
- riclassificazioni	3.714,36
- accantonamenti al fondo partecipazioni in società strumentali	3.098.741,00
- accantonamenti di competenza nell'esercizio	-
Rimanenze finali	3.109.339,74

L'accantonamento al fondo partecipazioni in società strumentali si riferisce ai conferimenti in conto futuro aumento di capitale effettuati a favore della società strumentale.

I FONDI PER RISCHI E ONERI

Composizione della voce "Fondi per rischi e oneri"

	<u>31/12/2001</u>
Fondo per oneri amministrativi	1.993.588,69

Il *Fondo per oneri amministrativi* corrisponde agli accantonamenti eseguiti a fronte di prestazioni professionali di competenza dell'esercizio 2001 in attesa della relativa fatturazione non ancora pervenuta.

IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Variazioni intervenute nella voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

	<u>31/12/2001</u>
Esistenze iniziali	30.326,42
<i>meno:</i>	
- utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	-
<i>più:</i>	
- accantonamenti di competenza dell'esercizio	24.240,39
Rimanenze finali	54.566,81

LE EROGAZIONI DELIBERATE

Variazioni intervenute nella voce "Erogazioni deliberate"

	<u>31/12/2001</u>
Esistenze iniziali	57.457.627,12
<i>meno:</i>	
- erogazioni effettuate nell'esercizio (pagamenti)	33.793.253,56
- riclassificazioni	3.714,36
<i>più:</i>	
- trasferimenti da fondo erogazioni per deliberazioni assunte nell'esercizio	54.654.084,95
- arrotondamenti euro	1,18
Rimanenze finali	78.314.745,33

Le rimanenze finali delle *Erogazioni deliberate*, pari a Euro 78.314.745,33, corrispondono agli impegni ad erogare in essere alla data di fine esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate erogazioni per Euro 33.793.253,56 e corrispondono ai pagamenti disposti sulla presentazione di documentazione inerente alle delibere assunte dalla Fondazione verso enti, istituzioni e associazioni ONLUS.

IL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Variazioni intervenute nella voce "Fondo per il volontariato"

	<u>31/12/2001</u>
Esistenze iniziali	12.796.452,17
<i>meno:</i>	
- utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	2.101.173,26
<i>più:</i>	
- accantonamenti di competenza dell'esercizio	10.183.590,14
- accantonamenti di competenza dell'esercizio scorso	5.141.155,45
Rimanenze finali	26.020.024,50

La movimentazione del *Fondo per il volontariato* ricomprende Euro 2.101.173,26 per utilizzi e Euro 15.324.745,59 per accantonamenti. Questi corrispondono, quanto a Euro 5.141.155,45, all'integrazione della quota di pertinenza dell'esercizio precedente e, quanto a Euro 10.183.590,14, al riparto dell'*Avanzo dell'esercizio*.

Nella determinazione degli accantonamenti si è tenuto conto dell'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001, confermata in appello dal Consiglio di Stato il 19 settembre 2001.

Qualora il Giudice Amministrativo dovesse ripristinare le modalità di calcolo fissate nell'atto di indirizzo del bilancio 1999/2000, il fondo al 31 dicembre 2001 si modificherebbe in Euro 15.787.073,98.

Determinazione erogazione minima

Reddito	254.410.216,79
- costi di funzionamento	- 7.987.188,59
- oneri fiscali	- 55.480.713,13
avanzo di esercizio	190.942.315,07
- riserva obbligatoria (20%)	- 38.188.463,01
parametro di riferimento	152.753.852,06
erogazione minima ai settori rilevanti (50% del parametro di riferimento)¹	76.376.926,03

¹ Tale importo è stato ridotto a 68 milioni di Euro in accordo al Documento Programmatico Previsionale. I parametri di legge sono stati rispettati alla luce dei maggiori accantonamenti al *Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali*.

Determinazione del "Fondo per il Volontariato"

Parametro di riferimento	152.753.852,06
accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di riferimento)	10.183.590,14
integrazione accantonamento esercizio precedente	5.141.155,45
Totale accantonamento	15.324.745,59

I DEBITI E I RATEI E RISCONTI PASSIVI

Composizione della voce "Debiti"

	<u>31/12/2001</u>
Debiti verso fornitori	2.514.736,98
Debiti verso l'Erario	55.660.918,08
- per imposte di competenza dell'esercizio	55.435.417,01
- per ritenute effettuate	225.501,07
Debiti diversi	17.716,15
Premi incassati per opzioni da esercitare	5.887.532,94
Effetti da valutazione di impegni e contratti derivati	7.198.076,47
Totale	71.278.980,62

Tra i debiti si evidenziano quelli verso l'Erario per imposte di competenza dell'esercizio pari a Euro 55.435.417,01. Tale importo ricomprende i seguenti accantonamenti:

- Euro 44.051.207,53 per imposte IRPEG di competenza dell'esercizio (trova riscontro nella voce *crediti d'imposta su dividendi* nella sezione crediti della nota integrativa)
- Euro 11.230.788,48 per imposta sostitutiva
- Euro 153.421,00 per IRAP di competenza dell'esercizio.

Tra i debiti si iscrivono inoltre Euro 5.887.532,94 corrispondenti a premi incassati a seguito di cessione di opzioni *call* di copertura. Tale importo acquisirà la definitiva natura economica di plusvalenza o di provento finanziario al momento in cui il contratto di opzione relativo verrà rispettivamente esercitato o abbandonato.

L'importo di Euro 7.198.076,47 rappresenta l'effetto della valutazione di un impegno relativo all'esercizio di una opzione *put* su titoli azionari.

Composizione della voce "Ratei e risconti passivi"

	<u>31/12/2001</u>
Ratei relativi a:	50.372,85
spese amministrative	50.372,85
differenziali su contratti derivati	-
Totale	50.372,85

Trattasi di rilevazione di spese di competenza dell'esercizio.

I CONTI D'ORDINE

Composizione dei conti d'ordine

	<u>31/12/2001</u>
Beni di terzi	-
Beni presso terzi	522.016.343,48
Garanzie ricevute	72.823.000,00
Garanzie e impegni	207.997.283,93
Impegni di erogazione	182.912.364,90
Rischi	-
Impegno per sottoscrizione fondi chiusi	164.715.134,88
Ricorsi fiscali e cause in corso	1,00

Composizione della voce "Beni presso terzi"

	<u>31/12/2001</u>
Beni artistici di proprietà presso terzi per fini istituzionali	34.086,16
Titoli di proprietà presso terzi a custodia	510.044.757,32
Titoli di proprietà presso terzi in <i>stock lending</i>	11.937.500,00
Totale	522.016.343,48

Il controvalore di Euro 11.937.500,00 corrisponde al valore nominale dei titoli azionari Olivetti oggetto di un contratto di *stock lending* effettuato con Goldman Sachs. A fronte di tale contratto la Fondazione ha ricevuto in garanzia titoli quotati per un valore di Euro 16.235.000,00 pari al valore di mercato dei titoli "prestati". La voce garanzie ricevute comprende anche Euro 56.588.000,00 di titoli obbligazionari relativi ad operazioni di impiego di liquidità in operazioni di "pronti contro termine".

Composizione della voce "Garanzie ed impegni"

	<u>31/12/2001</u>
Impegni per operazioni a termine da regolare	207.997.283,93

L'importo evidenziato corrisponde al valore dei contratti di copertura attivati dalla Fondazione. Si tratta di opzioni *call* vendute:

- su azioni UniCredito Italiano (per Euro 48.457.500,00)
- su altre azioni in portafoglio (per Euro 75.938.776,94).

Inoltre, a fronte dell'esercizio di opzioni put, già in essere al 31 dicembre 2000, sussiste il diritto a ricevere titoli per Euro 26.100.000.

Tra le *Garanzie ed impegni* è stato infine contabilizzato l'impegno relativo alle citate operazioni di "pronti contro termine" in essere al 31/12/2001.

La voce *Impegni di erogazione* al 31/12/2001 risulta descritta nel bilancio di missione e rappresenta il volume dei progetti con erogazione pluriennale a valere sulle previsioni di rendite future in linea con il "Documento Programmatico Previsionale".

Il bilancio è impostato sul principio della competenza e del criterio del "conseguito". L'importo degli impegni è per ora, in attesa di una più precisa formulazione dei piani finanziari degli Enti beneficiari, così ripartito:

<u>anno</u>	<u>importo</u>
2002	34.686.530,20
2003	61.407.149,20
2004	37.755.280,00
2005	49.063.405,50
Totale	182.912.364,90

Gli accantonamenti attuali sono comunque capienti.

La voce *Impegni per sottoscrizione fondi* si riferisce alle seguenti iniziative attivate dalla Fondazione.

- Il fondo mobiliare chiuso "Fondamenta MSS", con un programma di sottoscrizioni a carico della Fondazione fino a Euro 77.400.000 di cui Euro 12.684.865,12 già richiamati. "Fondamenta MSS" investe in quote di fondi mobiliari chiusi ed è gestito da Mediolanum State Street SGR S.p.A.
- Il fondo immobiliare chiuso "Mediolanum Property", con un programma di sottoscrizioni a carico della Fondazione fino a Euro 100.000.000. Tale fondo sarà gestito da Mediolanum gestione fondi SGR S.p.A.

La Fondazione ha in essere i seguenti ricorsi fiscali:

- periodo d'imposta 01/09/95-31/08/96: istanza di restituzione di maggior IRPEG versata per Euro 4.308.102,69 ai sensi dell'articolo 38 D.P.R. 602/1973
- periodo d'imposta 01/09/96-31/08/97: istanza di restituzione di maggior IRPEG versata per Euro 11.348.036,17 ai sensi dell'articolo 38 D.P.R. 602/1973;
- ricorso relativo all'esonero dall'assoggettamento alle ritenute d'acconto sui dividendi ex art. 10 L. 1745/1962 con relativo credito richiesto a rimborso in occasione della dichiarazione dei redditi dell'esercizio 1996/1997 per Euro 3.540.612,62.

Le cause in corso riguardano azioni giudiziarie intraprese dalla Cariverona Banca prima della trasformazione in società per azioni e che non comportano per la Fondazione alcun onere.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

IL RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Composizione della voce "Risultato delle gestioni patrimoniali individuali"

	<u>31/12/2001</u>
Risultato di negoziazione	4.698.259,52

Trattasi di plusvalenze realizzate nell'ambito delle gestioni affidate a terzi, descritte alla voce *Strumenti Finanziari non immobilizzati*.

I DIVIDENDI E I PROVENTI ASSIMILATI

Composizione della voce "Dividendi e proventi assimilati"

	<u>31/12/2001</u>
a) da società strumentali	-
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	54.454.772,23
- partecipazione Unicredito	32.368.936,15
- partecipazione Finanziaria Fondazioni	1.937.604,66
- crediti di imposta	20.148.231,42
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	105.934.699,02
- dividendi su azioni Unicredito	74.886.286,65
- altri dividendi	7.145.436,26
- crediti di imposta	23.902.976,11
Totale	160.389.471,25

I Crediti di imposta evidenziati corrispondono alla parte dei crediti complessivi riconosciuti alla Fondazione ritenuti esigibili. Per l'importo complementare, pari a Euro 21.166.136,46 non essendo ammesso né il riporto a nuovo né il rimborso, non si è operata l'iscrizione a conto economico.

GLI INTERESSI E I PROVENTI ASSIMILATI

Composizione della voce "Interessi e proventi assimilati"

	<u>31/12/2001</u>
su crediti verso banche	8.059.577,30
su titoli di debito	394.156,07
altri interessi attivi	-
Totale lordo	8.453.733,37
ritenute subite alla fonte	-1.918.756,46
Totale	6.534.976,91

IL RISULTATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Composizione della voce "Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati"

	<u>31/12/2001</u>
Svalutazioni:	83.222.064,10
titoli di Stato	1.735,40
altri titoli di debito	-
titoli di capitale	78.407.252,23
impegni e contratti derivati	4.813.076,47
Rivalutazioni:	54,45
su valute estere	54,45
Totale	83.222.009,65

L'importo di Euro 4.813.076,47 corrisponde alla svalutazione di un'opzione *put* su titoli quotati.

Per quanto riguarda le altre svalutazioni, si riferiscono per Euro 78.407.252,23 all'allineamento a valori di mercato di parte del portafoglio azionario e per Euro 1.735,40 al portafoglio obbligazionario.

Composizione della voce "Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati"

	<u>31/12/2001</u>
titoli di Stato	2.781,42
altri titoli di debito	97.015,43
titoli di capitale	23.379.993,69
contratti derivati	86.251.411,08
Totale	109.731.201,62
Ritenute subite alla fonte	- 2.594.422,48
Totale	107.136.779,14

L'importo di Euro 107.136.779,14 corrisponde a plusvalenze realizzate dalla Fondazione nell'ambito dell'attività di gestione del patrimonio. In particolare Euro 86.251.411,08 derivano dall'attività di *volatility trading* effettuata a valere su contratti derivati.

GLI ALTRI PROVENTI E ONERI E LE IMPOSTE

Composizione della voce "Altri proventi"

	<u>31/12/2001</u>
fitti attivi	248.154,23
recupero spese condominiali	15.086,99
Totale	263.241,22

Composizione della voce "Oneri finanziari e di gestione del patrimonio"

	<u>31/12/2001</u>
a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	294.148,12
b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	695.246,00
c) commissioni di negoziazione	-
d) interessi passivi e altri oneri finanziari	4.531,19
Totale	993.925,31

Composizione della voce "Oneri amministrativi"

	<u>31/12/2001</u>
a) compensi e rimborsi organi statutari	1.954.220,51
b) per il personale	1.827.595,85
c) per consulenti e collaboratori esterni	2.527.208,19
d) per servizi	719.308,17
e) ammortamenti	774.557,10
f) accantonamenti	-
g) altri oneri	184.298,77
Totale	7.987.188,59

Composizione della voce "Proventi straordinari"

	<u>31/12/2001</u>
provento straordinario a titolo risarcitorio	59.603.416,32
sopravvenienze attive	108,66
Totale	59.603.524,98

In data 19/9/2001 si è concluso il procedimento arbitrale relativo alle garanzie reciprocamente prestate da Fondazione Cariverona e da Fondazione CRT all'atto del conferimento di Banca CRT in Unicredito S.p.A. In ottemperanza al pronunciamento arbitrale, Fondazione CRT ha riconosciuto alla Fondazione Cariverona Euro 54.502.012,52 a titolo di indennizzo risarcitorio con estinzione delle reciproche garanzie negoziali.

Le ulteriori pendenze, non definite dal pronunciamento arbitrale, hanno trovato soluzione transattiva con la sottoscrizione di un "Accordo" tra le due Fondazioni e il pagamento da parte di Fondazione CRT di Euro 5.101.403,80, di natura parimenti risarcitoria.

Composizione della voce "Oneri straordinari"

	<u>31/12/2001</u>
sopravvenienze passive	101,27

Composizione della voce "Imposte e tasse"

	<u>31/12/2001</u>
Imposte da pagare con dichiarazione dei redditi anno 2001	11.423.435,93
Imposta sostitutiva (capital gain)	11.257.831,20
IRAP	165.604,73
Imposte versate nell'esercizio	6.069,67
ICI	1.794,97
Tassa rifiuti solidi Urbani	3.625,01
Altre imposte e tasse	649,69
Totale imposte a carico dell'esercizio	11.429.505,60
IRPEG (compensata con crediti di imposta su dividendi come da dichiarazione dei redditi)	44.051.207,53
Totale	55.480.713,13

Determinazione delle imposte a carico dell'esercizio

	<u>31/12/2001</u>
Credito di imposta sui dividendi	65.217.343,99
Imposta a credito non compensabile	- 21.166.136,46
Residuo credito di imposta compensabile	44.051.207,53
Crediti per acconti IRAP	155.691,44
Riconciliazione con voce crediti della nota integrativa	44.206.898,97
IRPEG di competenza	44.051.207,53
Imposte sostitutive	11.230.788,48
IRAP di competenza	153.421,00
Ritenute d'acconto	225.501,07
Riconciliazione con voce debiti della nota integrativa	55.660.918,08
Raccordo con il conto economico:	
Voce imposte e tasse di conto economico	55.480.713,13
Credito di imposta in deduzione	- 44.051.207,53
Imposte e tasse a carico dell'esercizio	11.429.505,60
Altre imposte e tasse assolte durante l'esercizio	- 6.069,67
Imposte da pagare in dichiarazione dei redditi	11.423.435,93

Lo schema sopra riportato consente di rilevare il trattamento fiscale, le imposte di competenza e il collegamento con la dichiarazione dei redditi della Fondazione. La normativa fiscale afferente le Fondazioni bancarie (D.Lgs. 153/99) è attualmente oggetto di una "procedura di indagine formale" in sede UE.

L'assetto normativo-fiscale applicato dalla Fondazione trova riscontro, oltre che nel D.Lgs. 153/99 e nella Legge Delega 461/98, nella Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 (Direttiva Dini) e, per quanto riguarda l'IRPEG nella misura ridotta del 50%, anche all'art. 6 del D.P.R. 601/73.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti

Il personale della Fondazione ricomprende:

- n. 2 dipendenti
- n. 19 risorse distaccate da Cariverona Banca S.p.A.
- n. 9 risorse assunte con contratto di lavoro interinale.

Nei primi mesi del 2002 quasi tutte le risorse sono state assunte dalla Fondazione.

Nell'esercizio 2001 è stato concluso, con la consulenza di una primaria società specializzata, il processo organizzativo delle due Direzioni. Il processo di adeguamento della struttura organizzativa della Direzione delle Attività Patrimoniali e Finanziarie ha tenuto conto della "separatezza" della struttura dedicata alla gestione del Patrimonio. All'interno della struttura le funzioni sono divise e contrapposte. La Fondazione ha inoltre avviato la funzione di *Internal Auditing* che avrà compiti di monitoraggio e controllo sia nei settori dell'Amministrazione e Finanza sia nel settore Istituzionale.

Gli amministratori e i sindaci: compensi

	numero	31/12/2001
a) componenti organo di indirizzo	32	846.341,68
a) componenti organo di amministrazione	9	973.176,29
b) componenti organo di controllo	3	134.702,54
Totale	44	1.954.220,51





ALLEGATI DI BILANCIO

Rendiconto di cassa

RENDICONTO DI CASSA

	Esercizio 2001
Fonti	
Disponibilità liquide iniziali	153.840.369,88
Accantonamenti per le erogazioni	68.000.000,00
Accantonamento al fondo di stabilizzazione	69.429.106,47
Accantonamenti per il volontariato	15.324.745,59
Disinvestimenti degli strumenti finanziari non immobilizzati	22.542.925,61
Accantonamento a riserva obbligatoria	38.188.463,01
Totale	367.325.610,56
Impieghi	
Erogazioni effettuate	31.000.950,95
Utilizzo fondo per il volontariato	2.101.173,26
Investimenti per immobilizzazioni materiali	922.006,83
Investimenti per immobilizzazioni finanziarie	19.560.698,12
Incremento attività/passività diverse	121.933.265,09
Disponibilità liquide finali	191.807.516,31
Totale	367.325.610,56

Alcuni aspetti di rilievo dell'attività della Fondazione nel 2001 riguardano:

- l'entità dei pagamenti (erogazioni effettuate) relativi alle delibere di erogazione
- gli accantonamenti per l'attività istituzionale secondo il criterio dell'utilizzo delle rendite "conseguita" quindi con il venir meno delle erogazioni in corso d'esercizio;
- il disinvestimento di attività finanziarie;
- l'aumento delle disponibilità liquide.



RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Bilancio chiuso al 31.12.2001 copre un esercizio di dodici mesi coincidente con l'anno solare ed è steso in aderenza alle direttive emanate dal Ministero del Tesoro con riferimento alle "Fondazioni bancarie" nate con la Legge 30 luglio 1990 n. 218 e col successivo D. Lgs. 20 novembre 1990 n. 356.

Nella rappresentazione dei valori patrimoniali ed economici esso si adegua alle disposizioni impartite con Legge n. 461/98 e successivo D. Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, nonché alle istruzioni ed agli atti di indirizzo del Ministero del Tesoro, mirati ad uniformare la struttura ed i criteri di rappresentazione delle voci di bilancio delle Fondazioni bancarie, e per quanto riguarda il bilancio d'esercizio 2001 alla lettera del 25 marzo 2002 trasmessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento del Tesoro, all'ACRI.

Sul piano sostanziale, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 non consente una comparazione diretta con i valori del bilancio 31.12.2000, ancorché espressi in Euro, in quanto quest'ultimo racchiudeva un esercizio di durata maggiore (sedici mesi: 1/9/1999 - 31/12/2000) in aderenza ad espressa norma transitoria tesa a rendere l'esercizio coincidente con l'anno solare.

L'apprezzamento delle variazioni peraltro può essere adeguatamente assunto dalla lettura della Nota Integrativa e dal confronto tra il bilancio 31.12.2000 riclassificato.

Il Bilancio corredato con la Nota Integrativa è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di Legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla relazione sulla gestione ed alla relazione della Società di revisione.

Per quanto di nostra spettanza, nel corso dell'esercizio, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, avendo peraltro riguardo agli indirizzi ed ai criteri di controllo raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Sono pure state osservate le raccomandazioni del Ministero del Tesoro ed è stato fatto riferimento, in quanto applicabile od opportuno, sia alle norme contenute nel D. Lgs. n. 58/98 relative alle società quotate, sia alle direttive della Banca d'Italia e della CONSOB in tema di controlli e di "Relazione" al bilancio d'esercizio.

La nostra relazione è stata quindi predisposta in conformità alle previsioni del già citato D. Lgs. n. 58/98 e dà altresì conto, se ed in quanto compatibili, delle esigenze conoscitive esplicitate nelle predette comunicazioni e raccomandazioni.

Per le suddette ragioni, Vi rendiamo noto quanto segue:

1. Il Collegio Sindacale è stato adeguatamente informato sulle operazioni di maggior rilievo economico assunte da Fondazione Cariverona nel passato esercizio, tramite notizie e dati riferiti nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio ha sempre assistito.

Da tali informative, come già riferito Vi dal Consiglio di Amministrazione nella sua

relazione sulla gestione, è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Fondazione Cariverona sono relative all'assunzione degli impegni per progetti pluriennali, alle operazioni di parziale smobilizzo della partecipazione bancaria, all'investimento a lungo periodo di talune disponibilità finanziarie, all'affidamento dell'incarico di revisione alla Società KPMG S.p.A., alla implementazione della struttura amministrativa della sede.

Riteniamo che dette operazioni siano conformi alla Legge ed allo Statuto e non siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate né con terzi né con parti correlate o infragruppo.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate o infragruppo di natura ordinaria, riteniamo che esse siano illustrate nella relazione sulla gestione anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e dei loro effetti patrimoniali ed economici.

Per quanto di nostra spettanza, riteniamo che dette operazioni siano congrue e rispondano all'interesse della Fondazione.

Desideriamo inoltre segnalare che la Fondazione ha avviato un processo volto al miglioramento delle procedure idonee a garantire la tempestiva e completa rilevazione delle operazioni generate dalla attività istituzionale.

3. La relazione sulla gestione degli Amministratori e la Nota Integrativa descrivono in forma adeguata le finalità che hanno motivato la costituzione della società strumentale "ISC S.p.A." e viene altresì implicitamente attestata l'inesistenza verso tale società di operazioni atipiche e/o inusuali.
4. Il Consiglio di Amministrazione, in data 1 ottobre 1999, ha conferito alla Società di Revisione KPMG S.p.A. l'incarico del controllo del bilancio e delle procedure per la sua formazione. La Società di Revisione ha rilasciato in data 2 aprile 2002 relazione in cui si attesta che il bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2001 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione, senza alcun rilievo né richiamo di informativa.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenuti al Collegio né esposti né denunce.
6. Alla Società di Revisione KPMG S.p.A. oltre all'incarico di controllo definito dall'articolo 154 del Dlgs. n.58/98 (esame del rendiconto annuale della gestione) con un costo per l'anno 2001 di Euro 19.108,91, è stato conferito un incarico in relazione al processo di conversione all'Euro della contabilità e dei dati degli archivi della Fondazione, con un costo di Euro 8.300,00.
7. Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha formulato i pareri previsti dalla Legge. Il contenuto di tali pareri non è risultato in contrasto con le delibere successivamente assunte.
8. L'attività del Collegio Sindacale, nel corso del 2001, ha comportato n. 10 riunioni collegiali. Inoltre, il Collegio Sindacale ha assistito alle n. 9 riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio di Indirizzo dello scorso esercizio ed è stato sempre presente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che sono state n. 18
9. Nello svolgimento del mandato il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazione diretta, raccolta di informazioni dai responsabili della

funzione amministrativa e dai responsabili di specifiche aree funzionali nonché attraverso incontri con la Società di Revisione incaricata e ciò ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. Dall'attività svolta, il Collegio conferma l'osservanza dei principi di corretta amministrazione.

10. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza della struttura organizzativa della Fondazione, che risulta in progressiva evoluzione secondo un programma di graduale implementazione dell'organico, delle funzioni e del personale addetto. A nostro giudizio, il processo di sviluppo organizzativo intrapreso è coerente ed adeguato alle strategie formulate e rispetta il progetto di funzionalità formulato dal Consiglio di Amministrazione in correlazione con le dimensioni raggiunte e l'articolazione delle attività svolte.
11. Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente l'istituzione del sistema di *internal auditing* e vigilato sulla sua adeguatezza, raccogliendo informazioni attraverso incontri con il funzionario responsabile e con la Società di Revisione.
12. Il Collegio dà atto che sta proseguendo il processo di implementazione del sistema informatico e che tale implementazione consentirà la promozione di un processo di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza operativa nonché dello sviluppo del sistema di controllo interno. Il Collegio condivide la necessità di realizzare, nei tempi tecnici necessari, tale processo evolutivo.
13. È stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, con particolare riferimento all'affidabilità della struttura ed alla capacità di questa a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.
14. Nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori non sono emersi aspetti rilevanti.
15. Per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale può attestare che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di controllo o la menzione nella presente relazione.

Vi precisiamo, altresì, quanto segue:

- a) oltre ai predetti accertamenti, il Collegio Sindacale ha effettuato nel corso dell'esercizio ulteriori specifiche verifiche sull'attività svolta dagli Uffici preposti alla gestione dell'attività istituzionale, alla valutazione degli interventi ed alla erogazione dei contributi, accertando anche tramite l'utilizzo di campioni ritenuti adeguati alle fattispecie prese in considerazione, la sussistenza della specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, l'individuazione dei beneficiari, la documentazione a sostegno dell'intervento erogativo, la sussistenza di adeguati controlli "costi-benefici";
- b) il Collegio Sindacale ha inoltre preso in esame la funzionalità del sistema finanziario, sia per i mezzi direttamente gestiti dall'Ente sia per quelli affidati a gestori istituzionali, verificando l'aderenza alle linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione, il rispetto dei criteri di prudente impiego dei mezzi finanziari, l'osservanza delle disposizioni e delle norme di indirizzo impartite da decreti e direttive finalizzati alla dismissione della partecipazione nella Banca conferitaria;
- c) in ottemperanza alle norme di corretta gestione e nel rispetto dei principi di autonomia dei singoli esercizi, abbiamo verificato che, a copertura degli impegni pluriennali assunti, siano nella piena disponibilità e in assenza di vincoli e gravami attività

- destinate alla copertura di detti impegni; tali impegni sono evidenziati nei conti d'ordine e dettagliati nella Nota Integrativa;
- d) in materia di classificazione e valutazione delle disponibilità finanziarie l'Ente ha operato in conformità alle linee guida stabilite dalle delibere del Consiglio di Amministrazione, assunte ai sensi del Regolamento approvato con delibera del Consiglio Generale del 24 novembre 2000. La Fondazione ha disposto la immobilizzazione di titoli azionari in portafoglio, trasferendoli dal comparto del circolante a quelli dei titoli ad utilizzo durevole al valore medio del mese precedente il giorno dell'immobilizzo, secondo la più prudente normativa in materia;
 - e) il ricorso ad operazioni su strumenti finanziari derivati, laddove utilizzato, è stato posto in essere in conformità alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e con le prescritte autorizzazioni del Ministero del Tesoro ove richieste;
 - f) sono state osservate le norme e le disposizioni sugli accantonamenti alle riserve ed ai fondi obbligatori ed in particolare quelle relative ai fondi ex legge n. 266/91;
 - g) "fondo di stabilizzazione delle erogazioni", costituito a presidio del normale e stabile flusso di mezzi da destinare ai compiti istituzionali dell'Ente, è determinato secondo prudenza;
 - h) il fondo per TFR è accantonato in misura congrua in base al debito maturato per tale titolo alla chiusura dell'esercizio
 - i) la quota dell'avanzo destinata all'attività istituzionale è nei limiti fissati dalla legge ed è pienamente compatibile con la preservazione delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Fondazione.

Ciò premesso, tenendo conto delle considerazioni fatte sulla gestione, sulle sue risultanze, sulla valutazione di adeguatezza della struttura e sulla affidabilità del suo sistema amministrativo-contabile, il Collegio Sindacale ritiene che il Bilancio al 31 Dicembre 2001, insieme alla Relazione sulla gestione ed alla Nota Integrativa, predisposto dal Consiglio di Amministrazione risponda ai requisiti di chiarezza, trasparenza e verità richiesti dalla legge e sia meritevole di approvazione.

Verona, 5 aprile 2002

Il Collegio Sindacale
(dott. Franco GIAROLLI – *Presidente*)
(dott. Roberto MENEGUZZO – *Sindaco effettivo*)
(avv. Pier Cesare TACCHI VENTURI – *Sindaco effettivo*)



Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
C.so Cavour, 39
37121 VERONA VR

Telefono (045) 8062111
Telefax (045) 8015313

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona (di seguito la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati espressi in euro sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 aprile 2001.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dell'atto di indirizzo emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

Verona, 2 aprile 2002

KPMG S.p.A.

Michele Parisatto



KPMG S.p.A. is a member of KPMG International.

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Bolzano
Brescia Como Firenze Foggia Genova Lecco
Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale Lire 6.494.500.000 i.v.
Registro Imprese Milano N. 278823
P.E.A. Milano N. 612867
Cod. Fisc. e IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 - 20124 Milano MI